



Comune di Truccazzano

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2014

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	3
Dati generali	
Parte II - Attività normativa e amministrativa	6
Attività normativa	7
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	24
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	25
Equilibrio parte corrente e parte capitale	27
Risultato della gestione	29
Utilizzo avanzo di amministrazione	30
Gestione dei residui	33
Patto di stabilità interno	35
Indebitamento	37
Strumenti di finanza derivata	38
Conto del patrimonio	39
Conto economico	40
Riconoscimento debiti fuori bilancio	41
Spesa per il personale	
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	43
Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Parte V - Organismi controllati	45
Organismi controllati e società partecipate	46
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	47
Risultati di esercizio delle principali società controllate	48
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	
Firma e certificazione	49

INTRODUZIONE

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato ".è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti ".in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che ".la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per provi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta delle prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La presente analisi dei principali aspetti economici, finanziari e contabili, che hanno caratterizzato il mandato amministrativo quinquennale in via di completamento, non essendo stato adottato il decreto previsto dal comma 5 dell'articolo 4 del decreto, viene effettuata secondo una schema di analisi autonomamente definito dall'ente, nel rispetto della normativa di riferimento.

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I

DATI GENERALI

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	5.940	5.982	6.006	6.061	6.030

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Sartirana Vittorio	Sindaco
Ronchi Vittorio	Vice Sindaco - Assessore Edilizia Privata LL.PP., Politiche Sociali e Manifestazioni culturali
Dede' Maria Luisa	Assessore Pubblica Istruzione, Cultura, Pari Opportunità Attività Ricreative ed eventi culturali
Galbiati Silvio	Assessore - Polizia Locale e Sicurezza Urbana, Assessore al servizio Ecologia Ambiente, Politiche Agricole e Verde Pubblico con decreto del 06/05/11
Zaffiro Giovanni	Assessore Associazioni sport e tempo libero, Viabilità e Protezione Civile
Moretti Luciano	Assessore Ecologia, Ambiente, Politiche Agricole, Verde Pubblico - In carica fino al 16/03/2010

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Sartirana Vittorio	Sindaco
Zaffiro Giovanni	Consigliere
Moretti Luciano	Consigliere
Ronchi Vittorio	Consigliere
Talenti Fabio Oscar	Consigliere
Cazzaniga Sergio	Consigliere
Valente Osvaldo	Consigliere
Astorri Luca	Consigliere
Dede' Maria Luisa Antonia	Consigliere
Galbiati Silvio	Consigliere
Lattuada Luigi	Consigliere
Cantoni Mario	Consigliere
Ancona Franco Pompeo	Consigliere
Bassani Giuliano	Consigliere
Passoni Danilo	Consigliere
Motta Daniela	Consigliere
Pelosi Emilio	Consigliere

1.3

Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	Dott. Lopomo Domenico
Segretario:	Dott.Lopomo Domenico
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	5
Totale personale dipendente (num):	22

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Segreteria Generale	Direttore Generale
Servizi Demografici	Messo Comunale Ufficio Anagrafe Ufficio Demografico
Servizio C.e.d.	Segreteria , sport e tempo libero, organi istituzionali, pubblica istruzione e protocollo
Servizio di Polizia Locale	Ufficio di Polizia Locale
Servizio Finanze e Servizi	Ufficio Ragioneria Ufficio Servizi Sociali Ufficio Tributi
Servizio Gestione del Territorio	Edilizia Privata e Urbanistica Manutenzioni e LL.PP. Ufficio Ecologia Ufficio Tecnico

1.4**Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5**Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6**Situazione di contesto interno/esterno**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SERVIZI SOCIALI
Criticità riscontrate	Continuo decremento delle risorse finanziarie a fronte di un continuo aumento di richiesta da parte dell'utenza per aumento della popolazione anziana e aumento della popolazione colpita dalla persistente crisi economica ed occupazionale.
Soluzioni realizzate	Nell'ambito del servizio sociale si è cercato di venire incontro alle diverse esigenze sia a favore degli anziani, per esempio con l'assistenza e l'erogazione dei pasti a domicilio che dei disabili e minori in difficoltà attraverso affiancamento di figure professionali sia in ambito scolastico che familiare.
Settore/Servizio	SERVIZIO DEL TETTORIO E DELL'AMBIENTE
Criticità riscontrate	Le principali criticità riscontrate negli ultimi anni riguardano la tempistica nell'esecuzione delle opere pubbliche programmate anche a causa della crisi economica che ha notevolmente interessato le entrate per oneri di urbanizzazione, entrata che ha subito un notevole decremento superando il 50 per cento.
Soluzioni realizzate	Nonostante le criticità riscontrate, le gestione ordinaria relativa all'istruttoria e l'evasione delle pratiche per l'utenza ha raggiunto gli obiettivi prefissati

	dall'Amministrazione Comunale.
Settore/Servizio	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Criticità riscontrate	Dal punto di vista economico, in aggiunta al problema sulle esigue risorse in entrata ed al taglio dei trasferimenti pubblici ordinari si è dovuto tener conto anche del limite delle spese di investimento per il rispetto del patto di stabilità.
Soluzioni realizzate	Il Servizio Economico Finanziario ha attuato una politica di contenimento delle spese correnti, di un'attenta e puntuale verifica dei consumi per le utenze e il monitoraggio dei tagli imposti dalla Spending review. L'Ufficio ha poi conseguito un'attività capillare di recupero di evasione in ambito tributario per conseguire una distribuzione più equa del carico fiscale.
Settore/Servizio	SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE
Criticità riscontrate	Tale servizio è stato affidato al Segretario e Direttore Generale. La gestione non ha presentato criticità di rilievo nel quinquennio del mandato politico amministrativo.
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio	SERVIZIO DEMOGRAFICI
Criticità riscontrate	Non sono state riscontrate criticità
Soluzioni realizzate	
Settore/Servizio	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Criticità riscontrate	Non sono state riscontrate criticità
Soluzioni realizzate	

1.7

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2009		2013	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

I regolamenti approvati nel corso del quinquennio dall'Ente sono i seguenti:

Regolamento per l'espletamento dei servizi di vigilanza presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, approvato con deliberazione C.C. n. 34 del 29/09/2009;

Regolamento edilizio comunale adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 44 del 22/12/2008;

Modifiche al regolamento comunale per forniture e servizio economie, approvato con deliberazione c.c.n. 38 del 14/10/2009;

Criteri generali per l'adeguamento del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi ai principi del D.Lgs. 150/2009 approvato con deliberazione c.c. n. 51 del 25/11/2010;

Approvazione del regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del consiglio tributario (art. 18, comma 2 d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni della legge n. 122 del 30/07/2010, approvato con deliberazione c.c. n. 43 del 24/09/2010;

Approvazione regolamento comunale commissione mensa, approvato con deliberazione c.c. n. 47 del 29/11/2011;

Approvazione nuovo regolamento di polizia urbana, deliberazione di c.c. n. 51 del 28/11/2012;

Approvazione regolamento e tariffe per l'applicazione dei canoni concessori non ricognitori approvato con deliberazione n. 43 del 30/10/2013;

Approvazione regolamento di disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione n. 3 del 09/01/2013;

Approvazione regolamento per l'applicazione comunale I.R.P.E.F., n. 77 del 18/12/2001, e successiva determinazione di nuove aliquote e fasce di reddito c.c. 17 del 29/03/2012;

Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), approvato con deliberazione n. 18 del 29/03/2012;

Approvazione regolamento sui del tributo sui rifiuti e sui servizi (t.a.r.e.s) approvato con deliberazione n. 24 del 21/06/2013;

Approvazione regolamento relativo alla pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico (on - line);

Statuto adottato dalla deliberazione di C.C. n. 41 e 53, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale nella seduta del 02/02/2000 con deliberazione C.C. n. 10, modificato con deliberazione C.C. n. 31 del 2007, deliberazione C.C. N. 21 del 2008 e deliberazione C.C. n. 14 del 2013.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

L'autonomia tributaria è stata più volte "ostacolata" dalla legislazione nazionale lasciando pochi margini di vera autonomia agli Enti locali costringendo l'adozione di manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Altro obiettivo politico gestionale dell'Amministrazione Comunale in armonia con la previsione normativa e con i principi di buona amministrazione, è quello di pervenire attraverso i proventi della tarsu, alla copertura di tutti i costi, diretti ed indiretti generali del servizio.

Nel corso del mandato è stato effettuato un capillare lavoro di controllo delle banche dati dell'Ufficio Tributi che ha permesso di attuare una politica attiva di contrasto all'evasione ed un efficiente recupero dei tributi comunali, reso possibile anche attraverso una stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'agenzia del Territorio. Tuttavia, in un contesto economico particolarmente gravoso per le famiglie e le imprese, l'Amministrazione non ha ritenuto incidere particolarmente sulla pressione tributaria locale, né ridurre la quantità e la qualità dei servizi erogati. In entrambi i casi, infatti, si sarebbe pesato maggiormente sulle fasce più deboli della popolazione che sarebbero risultate più penalizzate.

L'Ente ha cercato di porre l'attenzione soprattutto alle entrate, sia in termini di riscossioni, sia in termini di recupero evasione tributaria e di contro, per consentire il regolare pagamento delle Opere Pubbliche avviate.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

di seguito sono elencate le deliberazioni di applicazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili:

Deliberazione n. 45 del 20/12/2007 di conferma delle aliquote e detrazione per abitazione principale per l'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2008 che ha applicato l'aliquota al 5 per mille per abitazione principale , il 7 per mille per gli altri fabbricati e la detrazione di €. 129,11;

Deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 22/12/2008 dove si confermano le aliquote e la detrazione dell'anno precedente;

Deliberazione di giunta comunale n. 125 del 02/12/2009 di conferma delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2010;

Deliberazione di giunta comunale n. 85 del 06/12/2010 di conferma delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 2011;

Introduzione del nuovo tributo Imposta Municipale Unica , in base al D.L. 201/2011 e determinazione delle aliquote e relative detrazioni:

- aliquota ordinaria 8,6 per mille;
- aliquota abitazione principale 4,00 per mille con detrazione base di €. 200,00;
- aliquota fabbricati rurali e strumentali del 2,00 per mille;

In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

Con l'entrata in vigore dell'I.M.U. che dal 01/01/2012 ha sostituito l'I.C.I., l'Ufficio Tributi, recependo le richieste e le difficoltà della cittadinanza intera, si è fatto carico di assistere i contribuenti nel calcolo della nuova imposta e nella compilazione del modello per il relativo versamento. In questo modo si sono potuti evitare disagi e costi aggiuntivi ai cittadini che avrebbero dovuto rivolgersi ad un professionista per il calcolo. A tal proposito è stato aperto un apposito sportello I.M.U. con orari di apertura flessibili compreso anche il sabato. E' stato anche istituito un servizio di calcolo I.M.U. on-line attraverso il quale i contribuenti, collegandosi al sito del comune, potevano effettuare il calcolo e stampare il loro modello F24 comodamente da casa.

Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 21/06/2013 relativa alla determinazione delle nuove aliquote dell'Imu per l'anno 2013:

- aliquota ordinaria 8,6 per mille;
- aliquota abitazione principale 4,00 per mille;
- aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 2,00 per mille;
- aliquota dei fabbricati del gruppo "d" 10,6 per mille;
- aliquota aree edificabili 10,6 per mille;

tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel regolamento dell'imposta Municipale Unica , approvato con deliberazione n. 18 del 29/03/2012;

IGI / IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	129,11	129,11	129,11	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	7,00	7,00	7,00	8,60	8,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	-	2,00	2,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

Nell'ultimo anno, a seguito dei pesanti tagli imposti dallo Stato agli Enti Locali (questo Comune è stato uno degli Enti maggiormente penalizzati dalla Spending Review a causa della molteplicità dei servizi erogati ai cittadini), si è reso necessario rivedere le aliquote dell'addizionale Irpef comunale, adottando, anziché un'aliquota unica, una esenzione per il limite di redditi inferiori a Euro 15.000,00 così come da deliberazione di consiglio comunale n. 17 del 29/03/2012;

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,20	0,20	0,20	0,65	0,65
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie.

Nel corso del quinquennio sono state adottate le deliberazioni per l'approvazione del piano tariffario e di determinazione delle tariffe relative a copertura del costo totale del servizio:

Di seguito sono elencate le delibere di approvazione:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 18/11/2008 di conferma delle tariffe della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2009;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 02/12/2009 di approvazione del piano finanziario della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani, aumento delle tariffe per l'anno 2010;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 06/12/2010 di approvazione del piano finanziario tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2011;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 29/02/2012 di conferma delle tariffe della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani e approvazione del piano finanziario per l'anno 2012;

Nel 2013 si è reso necessario incrementare la Tassa Raccolta Rifiuti per adeguarla ai maggiori costi del servizio a copertura del 100%.

A decorrere dal 01° gennaio 2013, l'art. 14 del D.L. 201/2011 ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto nel nostro Ente in regime di privativa della Società Cem Ambiente s.p.a.

In virtù delle predette disposizioni con decorrenza 01/01/2013 ha cessato di avere applicazione la tassa per lo smaltimento dei rifiuti con l'approvazione del nuovo regolamento tares e delle nuove tariffe a copertura del servizio, suddividendo le tariffe per utenze domestiche e non domestiche;

il Comune, sulla base della disposizione dettata dall'art. 14, comma 13 del DL n. 201/2011, convertito con modificazione dalla Legge n. 214/2011, unitamente alla determinazione della tariffa del tributo sui rifiuti, ha individuato l'importo della maggiorazione dovuta dai soggetti passivi del tributo sui rifiuti a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dal Comune;

- per il solo anno 2013, in deroga a quanto diversamente stabilito dal sopra citato art. 14 del DL n. 201/2011, la maggiorazione standard pari a € 0,30/mq è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo (D.L. 35/2013);

L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	96,55 %	98,50 %	97,78 %	96,52 %	100,00 %
Costo pro capite	261,48	289,34	305,02	314,07	287,83

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'Ente sino al 31.12.2013 ha effettuato i seguenti controlli interni:

- regolarità amministrativa sui singoli atti e provvedimenti, finalizzato alla verifica del corretto operare dell'Ente sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa, svolto dal Responsabile di Servizio e/o dal Dirigente (controllo preventivo);
- il controllo di regolarità contabile, svolto dal Responsabile del servizio finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità dell'Ente e finalizzato ad attestare la copertura delle spese in relazione agli stanziamenti e, quando occorre, in relazione agli accertamenti di entrata.

Visto l'articolo 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 07 dicembre 2012, n. 213 ad oggetto *"rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali"* che testualmente recita: *"Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni."*

VISTO CHE:

* il richiamato articolo 3 del DL 174/2012 impone ai Comuni di attivare entro il 10 gennaio 2013 un "sistema di controlli" declinato in:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo sugli equilibri finanziari;
4. controllo strategico;
5. controllo sulle società partecipate.

I controlli di cui ai punti 4 e 5, che impongono l'attivazione anche del controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni, con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti, sono obbligatori per i soli comuni di oltre 15.000 abitanti;

il Comune di Truccazzano, in realtà, già svolge alcuni dei controlli previsti dal D.L. 174/2012;

In effetti:

1. i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo sono già svolti ai sensi dell'articolo 49 del TUEL attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile e, per le sole determinazioni, attraverso il visto attestante la copertura finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 151 comma 4 del TUEL;
2. i pareri e visti sono rilasciati secondo il *Principio Contabile Numero 2* deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno (in particolare si vedano i paragrafi 7, 65 e 73 che hanno anticipato di alcuni anni i contenuti del DL 174/2012);
3. la Giunta comunale, già da alcuni esercizi, approva il PEG contenente anche il piano degli obiettivi di gestione e, con decorrenza dall'anno 2011, anche il Piano delle Performance oltre che un progetto strategico di "customer satisfaction", finalizzato a misurare il grado di soddisfazione dell'utenza esterna limitatamente ad alcuni processi (v. delib. di Giunta comunale n. 22 del 05 aprile 2011, n. 42 del 13 luglio 2011, n. 76 del 10 ottobre 2012);

4. il Piano delle Performance adottato da questa Amministrazione si compone di n. 22 processi con correlati indicatori di efficienza, efficacia ed economicità per ciascuna Posizione Organizzativa e per l'ufficio di Segretario Generale;
5. il controllo di gestione e predisposizione del piano degli obiettivi erano già imposti dagli articoli 196 e seguenti del TUEL;
6. il controllo strategico si svolge secondo la disciplina del TUEL di cui al D. Lg. 267/2000;
7. questo prevede che, immediatamente dopo l'elezione, il Sindaco esponga al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato (articolo 46, comma 3, del citato TUEL);
8. attraverso la *relazione previsionale e programmatica* le linee programmatiche si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio cui la RPP si riferisce;
9. ai sensi dell'articolo 193 del TUEL il Consiglio Comunale, in corso d'esercizio, verifica "lo stato di attuazione" di quanto programmato, mentre la verifica conclusiva il consiglio comunale la svolge all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
10. il controllo sugli equilibri finanziari è già svolto assiduamente dal Responsabile del Servizio Finanziario come previsto dall'articolo 153 del TUEL, nonché dal paragrafo 67 del *Principio Contabile Numero 2* del 18 novembre 2008 che così recita: "*il responsabile del servizio finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio*";
11. infine, per le società partecipate dal Comune viene già svolto il controllo analogo nelle forme consentite dalla legge e, per alcune di esse, secondo quanto appositamente disciplinato da regolamento comunale approvato da questo stesso Consiglio (V. ad es. regolamento per l'esercizio del controllo analogo della società Far.Com. S.r.l. approvato con delibera del C.C. n. 11 del 29 marzo 2012);

Nell'ambito del controllo sulla regolarità amministrativa dell'Ente, si inserisce l'assegnazione al Segretario Generale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 20/03/2013, dei poteri sostitutivi in caso di mancata conclusione dei procedimenti da parte dei rispettivi responsabili, ai sensi dell'art. 2 comma 9 bis della L. 241/90.

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione, disciplinato anch'esso dal regolamento dei controlli interni, è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Il Segretario comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile. Salvo diversa deliberazione della Giunta Comunale, l'ufficio ragioneria (Area dei Servizi Finanziari) svolge il controllo di gestione.

All'attività del controllo di gestione partecipano tutti i Responsabili di Servizio – Titolari di Posizione Organizzativa, con il supporto della struttura operativa, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di

propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del PEG e del Piano delle Performance.

Il supporto del servizio Controllo di Gestione per l'esercizio del controllo si esplica attraverso il coordinamento dei Responsabili di Servizio –Titolari di Posizione Organizzativa e attraverso l'implementazione e gestione di un sistema informatico in grado di governare i flussi informativi rilevanti provenienti dai vari settori.

Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione ed analisi di un piano esecutivo di gestione integrato dal piano della performance, composto da obiettivi di processo e da eventuali da obiettivi strategici;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo/processi, ove previsti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano esecutivo di gestione al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa;
- d) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo/processi;
- e) elaborazione di almeno due relazioni (reports), una intermedia e una annuale, riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo/processi.

I reports di cui al comma 3 lett. e) sono inviati dal Segretario, ai Responsabili di Servizio –Titolari di P.O., al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai componenti dell' O.I.V. e Consiglio Comunale.

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Ecologia e ambiente

Obiettivo	<p>Punto prioritario e centrale dell'azione di questa Amministrazione è stato ed è il Cittadino e, con Esso, la salvaguardia del Territorio e dell'Ambiente nel quale vive.</p> <p>Quindi, una buona Amministrazione ha il dovere di difendere il suo Ambiente operando per far sì che il Cittadino venga posto sempre al centro del mondo in cui vive e opera, senza dimenticare però i due principi fondamentali cui attenersi, e cioè:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)La regolamentazione dello sviluppo residenziale, produttivo, legato anche e soprattutto alla salvaguardia dell'Ambiente e delle sue risorse naturali, 2)L'aggiornamento continuo e tempestivo delle strutture atte a fornire servizi sempre più qualificati ed ecocompatibili ai propri Cittadini con il minor impatto ambientale possibile, 3)Il dovere di assolvere ai punti precedenti cercando, comunque, di lasciare alle generazioni future un Territorio ed un Ambiente più adatti alle esigenze dei nostri giorni ed in grado di garantire " una vita migliore e più equilibrata naturalmente "
Inizio mandato	<p>In relazione a questi motivi in questi anni si è proceduto a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvare, tra i primi in senso assoluto nella Regione, il piano di azionamento acustico che, con il suo continuo aggiornamento, ha consentito e consentirà di salvaguardare la salute dei cittadini. -Realizzare l'Area Ecologica, avvenuta nel 1997 nella Zona Industriale di Cavaione, che ha consentito al nostro Comune di porsi all'avanguardia in questo settore, oltre a rappresentare una grande comodità al servizio dei nostri Cittadini, -Completare l'allacciamento al sistema Fognario Comunale degli ultimi punti non ancora collegati quali la zona Industriale della Metallurgia di Albignano e di rifare, ex novo, l'impianto esistente ed ormai insufficiente ed obsoleto, della Zona residenziale di Cavaione; - Introdurre il servizio della raccolta differenziata porta a porta, con consegna gratuita dei sacchetti biodegradabili necessari e la contestuale eliminazione delle "Campane" di raccolta del vetro e della plastica, permettendoci di raggiungere traguardi inaspettati e di avanguardia per il nostro Comune sul totale dei rifiuti raccolti, consentendoci altresì, di essere inclusi nel 2007 tra i "Comuni Ricicloni" d'Italia. -Monitorare periodicamente l'escavazione nella cava Comparini, in località Moncate, in attesa di realizzare in accordo con il Parco Adda Nord, una volta terminati i lavori, di attuare il

	<p>completo recupero della Cava stessa, dapprima nel laghetto, già dismesso, e successivamente sul secondo lago attualmente ancora in attività.</p> <p>- Nell'ambito della convenzione stipulata con la Società A2A ex AEM di Milano, abbiamo poi previsto per i prossimi anni di prevedere lo studio di uno specifico piano di protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti con lo spostamento della linea esistente a carico degli Enti interessati (ENEL-A2A ex AEM).</p> <p>Altro punto delicato relativo alla nostra Comunità è legato all'ampiezza ed alla ubicazione del nostro Territorio in relazione alla realizzazione delle Grandi Opere di viabilità quali la Bre.Be.Mi e la Tangenziale Est Esterna di Milano o il Quadruplicamento della Ferrovia : ebbene, anche qui l'impegno è stato grande e gravoso, nel cercare di ridurre al minimo l'impatto negativo di queste Opere sul nostro Territorio !</p> <p>In questo contesto perciò, con l'obiettivo di consentire la realizzazione di quel sistema di Opere necessario a migliorare la viabilità ed i Trasporti Pubblici nel nostro Territorio ed in tutto l'Est Milanese, ma con ben chiaro la finalità di raggiungere questo traguardo tutelando e salvaguardando al massimo l'Ambiente nel nostro Comune, abbiamo mantenuto costante ed attenta la nostra presenza a tutti i vari tavoli istituzionali, valutando di volta in volta le soluzioni migliori e meno impattanti per il nostro Territorio.</p> <p>Un sistema di viabilità e di trasporti Pubblici globale, in grado di ridurre drasticamente ai nostri Cittadini pendolari i drammatici tempi attuali di percorrenza sulle nostre strade o sui Treni delle ferrovie o della M.M. , indegni di un Paese Civile, è il traguardo che auspichiamo per il futuro e che consentirebbe davvero un positivo salto di qualità della Vita della nostra Comunità.</p> <p>In fatto di salvaguardia ambientale, abbiamo ritenuto di introdurre per primi quelle "Innovazioni Energetiche" capaci di ridurre le emissioni inquinanti nell'ambiente esterno oltre che di ridurre altresì i costi di gestione delle strutture Pubbliche, augurandoci poi, con questi esempi, di "trascinare" anche i privati su questa strada.</p> <p>In conseguenza di ciò abbiamo proceduto ad adottare sui vari Edifici Comunali quali la Nuova Scuola Elementare di Albignano ed il Palazzo del Municipio a Truccazzano una serie di Pannelli Solari in grado di ridurre il consumo di energia e di conseguenza anche i costi di gestione di queste strutture.</p> <p>Sempre in linea con questi obiettivi, cercando cioè, da un lato, di fornire servizi sempre migliori e più qualificati ai nostri Cittadini, dall'altro di ridurre la produzione di rifiuti altamente inquinanti con costi alti di smaltimento per tutta la Comunità, abbiamo provveduto a realizzare lo scorso mese di Novembre, nel Parco dietro il Municipio, la "Casa dell'Acqua".</p>
<p>Fine mandato</p>	<p>Questo Assessorato vha visto il suo impegno economico più rilevante certamente nella gestione del "ciclo rifiuti" e, ha avuto come esecutore del servizio il CEM Ambiente portando al nostro territorio un notevole miglioramento in termini di qualità grazie alla propria professionalità e al grande impegno preposto. Le tariffe per gli utenti, in funzione della copertura finanziaria dei costi, si sono mantenute le previsioni di bilancio. Con il supporto determinante dell'Ufficio Tributi e con l'aiuto degli strumenti forniti dal Catasto, per quanto possibile, è continuata l'opera di recupero di eventuali sacche di evasione nell'ambito di alcune categorie produttive, così da paragonare eventuali situazioni diverse dalle previsioni.</p> <p>Certamente il servizio "Gestione Rifiuti" risulta essere economicamente il più impegnativo, sommando poi a questo settore anche altri compiti quale la gestione del Verde, della piattaforma Ecologica che risulta essere in sede organizzativa molto efficiente, dei servizi Cimiteriali, gestite ormai dalla Global Service che, grazie all'impegno prodotto sul territorio ha portato notevoli miglioramenti alla qualità dei servizi previsti.</p> <p>Tali servizi sicuramente molto impegnativi riguardano la salvaguardia in primis del territorio e dell'aria specialmente per l'inquinamento di traffico, (vedi centralina di Truccazzano e di Rivolta d'Adda), il tutto in collaborazione in modo efficiente con IDRA-BRIANZACQUE-ARPA E A2A.</p> <p>Nel corso degli anni sono continuati i controlli e i controlli forniti da ARPA per i depuratori operanti nel nostro territorio.</p> <p>Il Settore Ecologia ha proseguito il controllo sulle estrazioni delle cave presenti nel nostro territorio, periodicamente sono stati effettuati scrupolosi controlli delle attività estrattive mediante rilevazioni batimetriche con successiva applicazione delle condizioni previste nelle relative convenzioni.</p> <p>La fraz. di Albignano ha usufruito, grazie ad accordi con la centrale A2A di Cassano d'Adda, fortemente voluti da questa Amministrazione, del servizio gratuito di telefiscaldamento per la Scuola Matera ed Elementare Albignano,</p> <p>Capitolo a parte, nel corso di questo mandato nel settore ecologico ha proposto alcune iniziative importanti:</p> <p>-)La giornata del verde pulito ,organizzata per la prima volta, grazie ad un contributo elargito dalla Provincia di Milano. Il programma proposto è consistito in una giornata all'insegna del verde, dell'informazione e della concretezza a favore della natura, il tutto senza dimenticare il divertimento, la compagnia e il piacere di una camminata lungo le ciclabili del nostro territorio.</p> <p>Imponente è stata la partecipazione delle scuole Elementari e scuole Medie di Truccazzano ed Albignano, oltre 200 alunni hanno partecipato all'iniziativa. Gli interventi mirati sul territorio hanno consistito nella rimozione dei rifiuti abbandonati nei nostri parchi, ciclopedonali, piazzole di sosta e banchine stradali ed installazioni di cestini portarifiuti e piantumazioni di circa 70 piantine.</p> <p>-)Grazie al contributo di alcuni volontari della Proloco e alla donazione della "Forestale" si è proceduto alla creazione di un vivato adibito esclusivamente per le scuole. Tale iniziativa</p>

fortemente voluta da questo Assessorato comporterà per gli alunni una notevole conoscenza sui tipi di piante, arbusti e quant'altro presenti sul nostro territorio.
 -) Si è ultimata l'area destinata ai cani in prossimità del campo sportivo di Truccazzano con il posizionamento, all'interno dell'area stessa, di panchine antivandali, cestini raccolta deiezioni. I nostri amici a "quattro zampe" potranno così scorrazzare liberamente nell'area a loro destinata, sotto lo sguardo vigile dei loro padroni in assoluta sicurezza.
 Come si può notare, l'impegno di questo Assessorato nel cercare di coinvolgere i nostri concittadini tutti, ma in special modo i nostri giovani, intorno al problema dell'Ecologia e la salvaguardia dell'Ambiente in tutte le sue forme, anche quest'anno è stato notevole ed è ormai diventato il nostro obiettivo principale.

Urbanistica territorio e LL.PP

Obiettivo	L'Ambiente ed il Territorio in cui si vive sono certamente la maggiore ricchezza per una Comunità, per cui, da sempre, riteniamo prioritario ed indispensabile la sua difesa ed operare al meglio per offrire ad ogni nostro Cittadino, in special modo alle giovani coppie ed agli anziani bisognosi, la soluzione del problema che da anni ormai è sempre più presente nella nostra Società.
Inizio mandato	<p>Tra gli obiettivi di inizio mandato questa Amministrazione prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Approvare il Nuovo Piano di Governo del Territorio, (P.G.T.), in accordo con il Parco Adda Nord, che consenta la gestione integrata e congiunta del nostro Territorio, la difesa dell'ambiente con l'introduzione di incentivi per costruzioni ecocompatibili e nel rispetto delle giuste attese di sviluppo economico della nostra Comunità. 2) Completare il recupero di tutti i Centri Storici così da riqualificare il patrimonio edilizio storico-culturale delle nostre Frazioni. 3) Lavori Pubblici. - Realizzazione del Nuovo Centro Diurno Intergenerazionale a Truccazzano, nell'ambito del recupero della proprietà ex Dell'orto. - Eseguiremo l'ampliamento e la sistemazione della Scuola Media di Truccazzano oltre ad una nuova sistemazione delle Scuole Materne Comunali, dopo aver realizzato nel corso dei tre mandati precedenti il rifacimento di tutte le strutture Pubbliche, Municipio, Scuola Elementare di Truccazzano, Scuola Elementare di Albignano ecc. - Realizzazione di Nuovo Centro Sportivo Comunale in grado di autogestirsi e di soddisfare le nuove esigenze dei nostri Concittadini <p>Nel programma di inizio mandato sono previste le seguenti opere, distinte per frazione:</p> <p>TRUCCAZZANO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ampliamento e sistemazione della Scuola Media di Truccazzano 2) Completamento della pista ciclopedonale Cavaione-Truccazzano con attraversamento della Rivoltana 3) Completamento della sistemazione della viabilità esterna ed interna del Piano di recupero dei Colli Rondolino di Truccazzano con la realizzazione della deviazione nel tratto di Rezzano e formazione del nuovo Parcheggio del Santuario 4) Realizzazione della circonvallazione di Incugnate prevista in esecuzione del Piano di recupero della vecchia Cascina dismessa 5) Nell'ambito del Piano di recupero del Centro storico di Truccazzano, ex proprietà Dell'Orto posta davanti al Comune, realizzazione di una nuova struttura da destinare a Centro diurno per anziani autosufficienti, e di una Piazza Pubblica coperta, 6) Realizzazione di nuovi Mini appartamenti per anziani nel Nuovo Piano di recupero ex Dell'Orto a Truccazzano 7) Completamento della pavimentazione in porfido della via Scotti sino al suo termine, davanti al Nuovo Municipio, a Truccazzano, 8) Completamento della formazione di nuovi rallenta-traffico, con realizzazione incorporata di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, 9) Sistemazione ed ampliamento del Cimitero di Truccazzano con formazione di nuovi loculi 10) In esecuzione del nuovo P.G.T. e con il contributo dei privati, realizzazione del Nuovo Centro Sportivo comprendente Campo di calcio, Tennis, ecc. in sostituzione dei due Campi Comunali di Truccazzano ed Albignano, da dare in gestione ai privati ed in uso gratuito alle Società Sportive Comunali 11) Formazione di un nuovo grande Parco Pubblico tra Albignano e Truccazzano, con il contributo sostanziale del Parco Adda Nord, della Regione Lombardia ed in esecuzione dell'accordo di Programma delle Ferrovie per il Quadruplicamento Milano-Treviglio, 12) Ampliamento del sistema di Videosorveglianza Comunale, con posizionamento di nuove Telecamere, per garantire maggior sicurezza ai cittadini ed una miglior salvaguardia delle strutture pubbliche da atti di teppismo e vandalismo, 13) Recupero della Cava Comparini, al termine dei lavori di escavazione, nell'ambito del Piano del Parco Adda Nord, 14) Risistemazione dei Parchi Giochi esistenti e posizionamento di nuovi giochi/attrezzi, da

destinare alle varie fasce di bambini,

15) Sistemazione dell'alzaia della Muzza nel Tratto Albignano-Truccazzano per completamento percorso vita ciclopedonale Cassano-Albignano-Truccazzano-Corneliano-Cavaione Fraz di ALBIGNANO:

- 1) Realizzazione a cura di A2A (ex AEM), del Teleriscaldamento nella frazione di Albignano, da destinare a servizio gratuito dell'intero plesso scolastico, (Scuola Materna ed Elementari)
- 2) Approvazione di un Piano Comunale di Recupero della vecchia Corte di via Delle Ore in Albignano che consenta di rivitalizzare il Centro storico della Frazione,
- 3) Realizzazione nuovo Parcheggio nel Centro Storico di Albignano
- 4) Formazione di nuovi rallenta-traffico, con realizzazione incorporata di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, ad Albignano
- 5) Realizzazione di un marciapiede/pista ciclopedonale lato Zona nuovi insediamenti di Albignano, lungo S.P.104
- 6) Sistemazione ed ampliamento del Cimitero di Albignano, con formazione di nuovi loculi
- 7) In esecuzione del nuovo P.G.T. e con il contributo dei privati, realizzazione del Nuovo Centro Sportivo Comunale, da dare in gestione ai privati ed in uso gratuito alle Società Sportive Comunali, comprendente Campo di calcio, Tennis, ecc. in sostituzione dei due Campi Comunali di Truccazzano ed Albignano,
- 8) Formazione di un nuovo grande Parco Pubblico tra Albignano e Truccazzano, con il contributo sostanziale del Parco Adda Nord, della Regione Lombardia ed in esecuzione dell'accordo di Programma delle Ferrovie per il Quadruplicamento Milano-Treviglio,
- 9) Ampliamento del sistema di Videosorveglianza Comunale, con posizionamento di nuove telecamere, per garantire maggior sicurezza ai cittadini ed una miglior salvaguardia delle strutture pubbliche da atti di teppismo e vandalismo,
- 10) Recupero della Cava Comparini, al termine dei lavori di escavazione, nell'ambito del Piano del Parco Adda Nord,
- 11) Ristemazione del Parco Giochi esistente e formazione del Nuovo Parco tra le vie A.Moro e Barone Leonino, con posizionamento di nuovi giochi/attrezzi, da destinare alle varie fasce di bambini,
- 12) Sistemazione dell'alzaia della Muzza nel Tratto Albignano-Truccazzano per completamento percorso vita ciclopedonale Cassano-Albignano-Truccazzano-Corneliano-Cavaione
- 13) Pista ciclopedonale lungo la S.P.104 tra Albignano e Cassano

Fraz. di CAVAIONE:

- 1) Completamento della pista ciclopedonale Cavaione-Truccazzano con attraversamento della Rivoltana
- 2) Sistemazione ed ampliamento del Cimitero di Cavaione e con formazione di nuovi loculi
- 3) Nell'ambito del completamento del Piano di Recupero della Cascina Arrigona, si realizzerà la formazione di un Nuovo Parco denominato "dei Cinque sensi" nella frazione di Cavaione e la ristrutturazione con la conseguente messa a disposizione della Cittadinanza, di un Nuovo ed attrezzato Centro di aggregazione Comunale, nei due Silos opportunamente ristrutturati a spese del privato ed a cura del Comune,
- 4) Ristemazione dei Parchi Giochi esistenti e posizionamento di nuovi giochi/attrezzi, da destinare alle varie fasce di bambini,
- 5) Nell'ambito degli interventi previsti in esecuzione del Nuovo P.G.T. in approvazione nella prossima legislatura, si realizzerà il completamento della Circonvallazione di Cavaione, al fine di porre in sicurezza tutta la frazione e di risolvere definitivamente il problema della viabilità interna del Borgo,
- 6) Intervento presso gli Enti Pubblici preposti (Regione, Provincia, ATM, MM, AutoInsee) per un miglioramento dei collegamenti da e per Milano
- 7) Sistemazione del Sagrato nella piazzetta antistante la chiesa a Cavaione e formazione nuovi Parcheggi
- 8) Sistemazione dell'alzaia della Muzza nel Tratto Albignano-Truccazzano per completamento percorso vita ciclopedonale Cassano-Albignano-Truccazzano-Corneliano-Cavaione

Fraz. di CORNELIANO BERTARIO

- 1) Sistemazione dell'alzaia della Muzza nel Tratto Albignano-Truccazzano per completamento percorso vita ciclopedonale Cassano-Albignano-Truccazzano-Corneliano-Cavaione
- 2) Realizzazione della nuova viabilità esterna di Corneliano volta a trasferire il traffico di passaggio all'esterno della Frazione ed a consentire contestualmente il recupero del Centro Storico e della viabilità interna del borgo con la sistemazione della via Lago gerundo con pavimentazione antica in pietra e ciottoli
- 3) Formazione di nuovi rallenta-traffico, con realizzazione incorporata di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, in corrispondenza della Piazza e della zona del Centro Storico,
- 4) Ampliamento del sistema di Videosorveglianza Comunale, con posizionamento di nuove telecamere, per garantire maggior sicurezza ai cittadini ed una miglior salvaguardia delle strutture pubbliche da atti di teppismo e vandalismo,
- 5) Realizzazione di un vialetto carrabile dalla frazione al cimitero, per consentire lo svolgimento dei funerali in sicurezza.
- 6) Ristemazione dei Parchi Giochi esistenti con posizionamento di nuovi giochi/attrezzi, da destinare alle varie fasce di bambini
- 7) Intervento presso gli Enti Pubblici preposti (Regione, Provincia, ATM, MM, AutoInsee) per un

	<p>miglioramento dei collegamenti da e per Milano</p> <p>8) Sistemazione dell'alzata della Muzza nel Tratto Albignano-Truccazzano per completamento percorso vita ciclopedonale Cassano-Albignano-Truccazzano-Corneliano-Cavaione</p>
<p>Fine mandato</p>	<p>In questi anni le regole imposte per il rispetto del Patto di stabilità in aggiunta all'aggravarsi della gravissima crisi economico finanziaria, hanno avuto un effetto deleterio anche sul nostro Paese in generale ed, in special modo, sui piccoli Comuni come il nostro che, a causa di questi effetti congiunti, hanno subito letteralmente una paralisi negli interventi previsti.</p> <p>Nonostante ciò l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'ultimo quinquennio ha reso possibile la realizzazione di alcuni interventi più urgenti nel settore dei Lavori Pubblici e delle Manutenzioni, come sotto specificato.</p> <p>Truccazzano:</p> <p>Sono continuati i lavori di recupero del Centro Storico del Capoluogo, il progetto più importante di questa Amministrazione.</p> <p>Si sono completati i lavori di sistemazione strutturale della Palazzina della "Marianna" compreso quelli relativi al tetto da poter riportare in questa sede, gli ambulatori Medici Comunali e la sede dell'Associazione dei Volontari di Truccazzano.</p> <p>Si è proceduto alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle Scuole del Plesso di Truccazzano, con la tinteggiatura interna di tutta la Scuola Media e del Piano terreno della Scuola Primaria a Truccazzano.</p> <p>Nell'ambito poi della maggior sicurezza per gli allievi, si sono altresì sostituiti tutti i vetri delle Aule della Scuola Media, con altrettanti infrangibili, oltre alla sistemazione di tutti gli infissi.</p> <p>Abbiamo risistemato il Parco giochi Comunale, grazie anche al sostegno di sponsor privati, risistemando oltre che il verde, tutti i giochi in essere, sostituendo e/o aggiungendone di nuovi, ove non fosse stato possibile riparare gli esistenti.</p> <p>Albignano:</p> <p>Nei l'ambito dei lavori previsti per la messa in sicurezza dei plessi scolastici, oltre alle normali manutenzioni, nell'immobile della Nuova Scuola Elementare si è proceduto alla risistemazione degli infissi ed all'imbiancatura del locale mensa.</p> <p>Anche in questa frazione si è proceduto alla sistemazione del Parco Giochi di via Calipari, sistemando il verde con la messa a dimora di nuove piante, oltre alla sostituzione di alcuni giochi e la sistemazione degli altri, così da riportare a nuova vita tutto il parchetto.</p> <p>Si è poi sistemato l'impianto di illuminazione del muro del Parco di via Calipari, cercando di porre in sicurezza per l'ennesima volta, tutto il sistema .</p> <p>Cavaione :</p> <p>Finalmente, dopo tanta attesa, si è proceduto al completamento della strada congiungente la via Marmolada al nuovo insediamento di logistica DHL-Movendo nella zona Industriale consentendo così una migliore e più sicura viabilità da e per Cavaione sia di mezzi privati che industriali.</p> <p>Sono stati ultimati i lavori di recupero dei due Silos, in esecuzione del Piano di recupero della Cascina Arrigona.</p> <p>Abbiamo completato poi il Parco giochi Comunale, con l'aggiunta di nuovi giochi e la sistemazione dei vecchi oltre che il posizionamento di una nuova recinzione delimitante l'area e la risistemazione del verde, grazie anche al sostegno determinante di sponsor privati.</p> <p>Corneliano Bertario</p> <p>In questa Frazione, purtroppo, ai danni provocati nel settore dell'edilizia dalla tremenda crisi economico-finanziaria che ha colpito tutto il Paese, si sono aggiunti anche quelli causati da un intervento ritardato della Sovrintendenza ai Beni Architettonici, (a distanza di ben sette anni dalla approvazione in Consiglio Comunale del Piano di Recupero Gorbani), che di fatto ha bloccato ogni intervento.</p> <p>Anche in questa frazione si è proceduto, grazie sempre all'intervento determinante degli Sponsor, alla risistemazione del Parco Giochi Comunale con l'aggiunta di nuovi giochi e la sistemazione dei vecchi oltre che il posizionamento di due nuove panchine e la sistemazione del verde.</p> <p>Elenco dei lavori pubblici effettuati nel corso di questa legislatura suddivisi per anno:</p> <p>Anno 2009:</p> <p>1. lavori di abbattimento delle barriere architettoniche delle vie Pio XII", Conti Anguissola e per Trecella in frazione Albignano</p>

<p>approvazione progetto esecutivo 01/2009 aggiudicazione 08/2010 contratto 10/2011 importo lavori € 183.481,94 oltre iva importo contratto € 182.957,40 oltre iva</p> <p>2.lavori di abbattimento delle barriere architettoniche delle vie Scotti, L. da Vinci, Dante e Fornasino</p> <p>approvazione progetto esecutivo 07/2008 aggiudicazione 10/2008 contratto 03/2009 approvazione perizia variante 08/2009 importo lavori a seguito di perizia € 212.863,66 oltre iva 3.lavori di messa in sicurezza Centro Civico "La Marianna"; importo convenzione ministero € 200.000,00 4.global service MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO, AMPLIAMENTO E GESTIONE CIMITERI, IGIENE URBANA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA E GESTIONE PIATTAFORMA ECOLOGICA; aggiudicazione 08/2009 contratto 03/2010 - durata anni 7 importo aggiudicazione € 1.978.848,68 oltre iva importo annuo: €. 282.692,67 5.sgombero neve e servizio antigelo; importo base gara € 83.000,00 importo contrattuale € 81.560,00</p> <p>Anno 2010</p> <p>1.lavori di somma urgenza delle falde di copertura edificio scolastico albignano; importo convenzione ministero € 230.000,00; 2.piquel - GESTIONE INDUSTRIALE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO - ADESIONE PERIODO 2011/2014; importo manutenzione ordinaria strade € 31.206,00 + iva / anno; 3.manutenzione straordinaria strade e rifacimento marciapiedi per abbattimento Barriere architettoniche; importo impegnato € 156.400,00; importo speso € 143.703,98 + € 8.186,40 per gestione tecnico - amministrativa.</p> <p>Anno 2011:</p> <p>1.ambulatori temporanei ex - municipio; importo lavori € 38.001,70 iva compresa. 2.ampliamento cimitero truccazzano; totale generate quadro economico € 220.000,00. 3.impianti Fotovoltaici scuole; ammontare dei lavori da c.r.e. € 409.523,05. 4.piquel - GESTIONE INDUSTRIALE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO - ADESIONE PERIODO 2011/2014; importo manutenzione ordinaria strade € 31.206,00 + iva / anno;</p> <p>Anno 2012:</p> <p>1.tinteggiatura scuole medie; importo lavori € 59.813,85 iva compresa. 2.manutenzione straordinaria palestra; importo lavori € 31.672,46 iva compresa. 3.manutenzione straordinaria case comunali; importo lavori € 73.767,70 iva compresa. 4.impianto elettrico ex scuola elementare albignano; importo lavori € 7.211,60 iva compresa.</p> <p>Anno 2013:</p> <p>1.piquel - GESTIONE INDUSTRIALE DEL PATRIMONIO STRADALE DEL COMUNE DI TRUCCAZZANO - ADESIONE PERIODO 2011/2014; importo manutenzione ordinaria strade € 7.801,50 + iva (gennaio-febbraio-marzo) 2.sostituzione generatori di calore e realizzazione nuove canne fumarie presso le case comunali di truccazzano e corneliano; importo lavori € 16.550,62 + iva. 3.impermeabilizzazione colombari nei cimiteri comunali; importo lavori €. 28.999,53 oltre i.v.a.; 4.adeguamento e manutenzione impianto elettrico mensa truccazzano. importo lavori € 9.870,00 + iva.</p>

	<p>5. adeguamento e manutenzione impianto elettrico palestra truccazzano: importo lavori € 19.450,00 + iva.</p> <p>6. adeguamento e manutenzione impianto termoidraulico mensa truccazzano: importo lavori € 12.475,00 + iva.</p> <p>7. adeguamento e manutenzione impianto termoidraulico mensa truccazzano: importo lavori € 12.475,00 + iva.</p> <p>8. manutenzione straordinaria ex - municipio: importo lavori impegnato € 50.000,00 iva compresa.</p> <p>9. pavimentazione mensa truccazzano: importo lavori € 35.090,00 iva compresa.</p> <p>10. riqualificazione centrale termica centro civico "La Marianna": importo lavori € 26.900,41 + iva.</p> <p>11. adeguamento e manutenzione mensa truccazzano finalizzati all'ottenimento del c.p.i. importo lavori € 14.640,00 + iva.</p> <p>12. serramenti palestra truccazzano: importo lavori € 29.270,00 + iva.</p> <p>13. sistemazioni esterne palestra truccazzano: importo lavori € 25.000,00 + iva.</p> <p>14. tinteggiatura interna e manutenzioni varie palestra truccazzano: importo lavori € 25.000,00 + iva.</p>
--	---

Istruzione pubblica

Obiettivo	<p>I problemi della Scuola, di ogni ordine e grado, e di tutte le sue strutture, Infanzia, Primaria, Secondaria, rappresentano certamente uno degli obiettivi più importanti e qualificanti di questa Amministrazione Comunale.</p>
Inizio mandato	<p>Il primo intervento è stato quello di porre in sicurezza, i vecchi edifici scolastici di Truccazzano ed Albignano, in questi anni abbiamo realizzato sia il nuovo edificio della Scuola Elementare di Truccazzano sia quello di Albignano, quadruplicando i posti scuola dal punto di vista della quantità e, soprattutto, migliorandoli in maniera sostanziale, sotto l'aspetto qualitativo. Contestualmente però, abbiamo altresì ristrutturato ed ampliato la Scuola Materna di Albignano rifacendone anche l'arredamento interno ed ora, abbiamo realizzato anche l'ampliamento della Scuola Materna di Truccazzano.</p> <p>Nel fare queste opere però, abbiamo anche tenuto presente l'aspetto qualitativo ed il rispetto ambientale, introducendo criteri innovativi in relazione alle forme di energia pulita e, tra i primi nella nostra zona e per Comuni della nostra grandezza, il fotovoltaico e quanto prima ad Albignano, anche il Teleriscaldamento, ottenendo così il vantaggio di migliorare la qualità dei servizi riducendo, di contro, i costi di esercizio e l'inquinamento ambientale.</p> <p>Tutto ciò ha fatto sì che le nostre strutture scolastiche, di ogni genere, siano giudicate tra le più funzionali e migliori in senso assoluto per realtà Comunali delle nostre dimensioni.</p>
Fine mandato	<p>L'Amministrazione Comunale continua a mettere a disposizione delle scuole comunali cospicue risorse che consentono lo svolgimento delle attività previste dai programmi ministeriali e ad assicurare i servizi e i supporti didattico-culturali, come concordato con l'Istituto Comprensivo e previsto nel Piano del Diritto allo Studio, mantenendo così un target di eccellenza.</p> <p>Le strutture sono più che adeguate, consone allo svolgimento delle attività didattiche e specialistiche.</p> <p>L'ordinaria manutenzione degli edifici scolastici e gli interventi costanti e capillari che gli uffici preposti attuano quotidianamente su richiesta delle scuole hanno comportato un notevole impegno di risorse.</p> <p>Sempre presenti e costanti gli interventi per supportare e promuovere le iniziative a favore della Persona: infatti, oltre a quanto previsto nel Piano per il Diritto allo Studio, gli uffici preposti sono sempre disponibili ad intervenire per qualsiasi forma di sostegno al disagio, anche in caso di urgenze in corso d'anno. Inoltre le scuole sono state arricchite di materiale multimediale in base alle esigenze scaturite dall'utenza e dalle richieste pervenute dall'Istituto Comprensivo A. Manzoni di Pozzuolo Martesana.</p> <p>Il costo del trasporto scolastico ha subito gli adeguamenti secondo l'indice Istat, ciò ha comportato un maggior onere di spesa per l'Amministrazione Comunale, ma non ha gravato affatto sui bilanci familiari ed è rimasto invariato nel corso del quinquennio, così come i costi di attuazione del servizio di pre- post scuola.</p> <p>Il Centro Ricreativo Estivo è stato perfezionato per dare omogeneità ed unitarietà alle offerte pedagogiche proposte ai bambini e ai ragazzi, punto di riferimento certo e tranquillo.</p> <p>Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono stati attuati due progetti formativi di spessore: è stato riconfermato il Progetto Tendenze ed è stato attuato il Progetto Legalità, in seguito all'aggiudicazione di un bando finanziato dalla Provincia. Le borse di studio, rivolte ai</p>

	ragazzi diplomati alle superiori, sono state rifinanziate per incentivare l'impegno nello studio e premiare il merito.
Polizia loc. Sicurezza Urbana	
Obiettivo	La Sicurezza oggi, per ogni Cittadino Italiano, è al primo posto tra le richieste che vengono formulate ai Politici in genere, e in particolare, agli Amministratori Locali che, per primi, sono a contatto con le realtà della vita quotidiana. Come logica conseguenza di queste giuste aspettative da parte dei Cittadini, una delle priorità dei nostri Programmi, è stato l'impegno per cercare di rendere più sicura e vivibile la vita nel nostro Comune.
Inizio mandato	il nostro impegno per il futuro, e in considerazione anche dello sviluppo previsto, compatibilmente al rispetto delle norme in amteria finanziaria sarà quello di: 1)Potenziare, la Polizia Urbana con l'eventuale assunzione di un nuovo addetto ed al rinnovamento, anche con il contributo Regionale e Provinciale, delle attrezzature e del parco auto a disposizione dei nostri Vigili, 2)Mantenere e ulteriormente potenziare, l'attuale accordo intercomunale con le Polizie Urbane di Cassano, Lisate, Vignate, Pozzuolo ecc. per il servizio Estivo serale, 3)Intensificare l'azione volta ad "arruolare" "giovani pensionati" per svolgere attività di supporto in campi specifici (es. attività di vigilanza all'entrata e uscita dalle Scuole e di controllo dei Parchi giochi), così da poter destinare i nostri Vigili a servizi più appropriati e delicati, 4)Utilizzare i nostri Vigili, in accordo con le strutture scolastiche, nei vari gradi di Istruzione, per intensificare l'opera di educazione stradale e civica dei nostri scolari 5)Ulteriore potenziamento del sistema di Videosorveglianza attualmente esistente
Fine mandato	L'impegno dell'Amministrazione Comunale in questo settore attraverso l'azione della polizia locale e dei gruppi di volontari, è stata continua, la sicurezza urbana dei nostri concittadini va agamrita e tutelata al massimo delle nostre possibilità. Tra le attività effettuate si elencano: -) La fusione con la Polizia Locale di Pozzuolo Martesana, Lisate e Bellinzago Lombardo, che ha consentito un miglior utilizzo del nostro personale per quanto concerne le attività legate alla sicurezza dei Cittadini. La Polizia Locale è tra i principali attori posti a garanzia di un ordinato svolgimento della vita cittadina, preposta a regolare il traffico e a contrastare i comportamenti di guida rischiosi, impegnata a tutelare i consumatori e a garantire il rispetto delle regole di commercio e del rispetto dell'ambiente, impegnata altresì, alla tutela del benessere degli animali, incaricata a contrastare l'abusivismo in genere e deputata a presidiare lo spazio pubblico per garantire sicurezza nel territorio. Questa esperienza "associativa", ha realizzato alcuni importanti risultati sul nostro territorio , quali: -) Aumento dell'attività sanzionatoria al Codice della Strada; -) Attività straordinaria per garantire la presenza durante manifestazioni e sagre. -) Attività di prevenzione del fenomeno della prostituzione su strada. -) Attività di Polizia Giudiziaria. -) L'introduzione della figura "volontario servizio vigilanza" che, iniziata il 1° Gennaio 2010, è proseguita con successo nel corso degli anni. Molti progetti in tema di sicurezza sono purtroppo relegati nei cassetti di questo Assessorato in attesa di una loro possibile attuazione, a causa delle restrizioni finanziarie imposte dall'attuale situazione di crisi, e dell'obbligo del rispetto del Patto di stabilità.Tra i più importanti vi è il potenziamento delle videocamere, con la posa di nuove e più moderne attrezzature, l'estensione del servizio di polizia locale per la vigilanza notturna, il completamento delle aree per nelle frazioni. Purtroppo,nel corso del quinquennio, contrariamente alle previsioni, non è stato possibile portare a termine i lavori per la sistemazione del "Palazzo della Sicurezza" , Opera che risulta essere uno degli obiettivi più importanti di fine mandato. La nostra Polizia locale convenzionata con Pozzuolo Martesana, Lisate e Bellinzago Lombardo ha bisogno di spazi più idonei per poter operare nelle condizioni migliori, non sono sufficienti gli spazi attuali, il lavoro viene svolto in condizioni disagiate! Tale soluzione consentirebbe di poter operare al meglio sia per gli utenti che per gli operatori stessi. Sempre per cercare di aumentare nei cittadini , il senso di sicurezza, si è istituito il numero verde che nel corso degli anni ha continuato a funzionare con ottimi risultati. Questi sono alcuni dei numerosi impegni che quest'Amministrazione e l'Assessorato alla Sicurezza hanno attivato sul territorio per il maggior rispetto della legalità e, con l'aiuto e la collaborazione sempre determinanti delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

<p>Sociale</p> <p>Obiettivo</p>	<p>La nostra filosofia di questa Amministrazione pone l'attenzione alle fasce più deboli della nostra Società e, di conseguenza, l'impegno per il futuro sarà volto al potenziamento od alla introduzione di quei Servizi Sociali rivolti ai più giovani, quali gli asili nido, o ai più anziani tipo il Centro Diurno per Anziani che ancora mancano o sono insufficienti a coprire in modo significativo le esigenze della nostra Comunità.</p>
<p>Inizio mandato</p>	<p>In questa Legislatura sarà predisposto il Progetto e la realizzazione di un Centro Diurno per anziani, nell'ambito del piano di recupero del Centro Storico di Truccazzano.</p> <p>La creazione di questa casa di questo centro ricreativo diurno, consentirà ai nostri anziani, di trascorrere tranquillamente la giornata nel luogo dove hanno trascorso la loro vita, curati e soprattutto liberi, circondati da persone conosciute, in una struttura Pubblica ma a loro ben nota, che possa dare loro punti di riferimento validi, senza pesare sui famigliari e senza nemmeno staccarsi da loro, tornando ogni sera in famiglia.</p> <p>Si prevede la sistemazione e il riutilizzo di vecchie strutture comunali nelle quali troveranno posto le sedi delle Associazioni di volontariato, verranno invece mantenuti attuali Servizi in essere quali assistenza domiciliare, soggiorni marini invernali ed estivi, telesoccorso, distribuzione di pasti caldi a domicilio, prelievo per esami del sangue nei vari ambulatori, il trasporto dei dializzati, i corsi di ginnastica, il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, inserimento dei portatori di Handicap nelle strutture di lavoro protette, trasporti dei disabili e dei cittadini ai vari centri di riabilitazione oltre al servizio di prevenzione dei tumori con le visite periodiche di specialisti dei tumori della pelle, del senologo e gli inserimenti nei vari Centri specializzati e socio educativi, di giovani e persone bisognose di tali cure.</p>
<p>Fine mandato</p>	<p>Da ormai un paio d'anni, funziona sul territorio il Servizio Tutela Minori con una equipe stabile e ben integrata (Assistente Sociale comunale, Psicologa e Coordinatrice Pedagogica)</p> <p>I casi di tutela hanno sempre grande complessità e la presenza di un'equipe consente di poter essere efficaci sia nelle fasi operative che di valutazione degli interventi.</p> <p>Purtroppo il momento storico attuale fa registrare un aumento dei casi da trattare e la prospettiva di un possibile futuro potenziamento di tale servizio.</p> <p>E' stato garantito il servizio di raccolta domande di contributo per: maternità in favore delle mamme che non lavorano, italiane, comunitarie, straniere in possesso della carta di soggiorno</p> <p>Sono stati garantiti interventi di sostegno economico in favore di cittadini o nuclei familiari che versano in stato di grave indigenza o temporanea difficoltà economica senza la possibilità di chiedere aiuto a parenti perché inesistenti.</p> <p>Per i disabili il Comune di Truccazzano ha gestito direttamente ed ha favorito l'utilizzo di un insieme di interventi, volti a rispondere ad esigenze diverse e differenziate a seconda dei livelli di autosufficienza e precisamente:</p> <p>Inserimento presso Centri Diurni;</p> <p>Servizio di trasporto per disabili ai centri scolastici;</p> <p>è attivo ancora presso le scuole il Servizio distrettuale di mediazione linguistico-culturale per il tre ordini di scuola. Il Servizio di mediazione linguistica culturale facilita la relazione tra persone provenienti da contesti culturali diversi; in particolare il servizio mira a favorire l'inserimento dei minori stranieri nella scuola, la loro integrazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita sociale del territorio. Il mediatore culturale è una figura chiave nel processo di integrazione della società in quanto facilita le relazioni tra immigrati e popolazione autoctona.</p> <p>presso la Scuola Media è attivo il progetto distrettuale "Teen-denze", per la prevenzione all'uso di sostanze, tramite un lavoro sia sulle classi che con uno sportello di ascolto. Il progetto "teen.denze" è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ai loro genitori ed ai loro insegnanti ed è finalizzato a prevenire ed informare sull'uso ed abuso delle sostanze psicotropo (droghe) ed alcool.</p> <p>In favore dei disabili, la Regione Lombardia, tramite domande da presentare all'Amministrazione Comunale, verifica l'ammissibilità richiesta dalla legge e garantisce l'erogazione di contributi finalizzati al superamento di barriere architettoniche negli edifici privati.</p> <p>E' proseguito regolarmente l'ormai collaudato servizio di assistenza domiciliare ed il servizio consegna pasti a domicilio in favore di anziani e disabili.</p> <p>Sono state raccolte dieci domande per l'installazione del servizio telesoccorso/telecontrollo, erogato gratuitamente dalla Provincia di Milano.</p> <p>Il servizio risulta essere un valido aiuto per le persone in difficoltà che, in caso di bisogno, hanno la possibilità di attivare una serie di chiamate di emergenza.</p> <p>Inoltre il servizio garantisce anche una attività di controllo in quanto con cadenza settimanale tutti gli utenti vengono contattati dal servizio per verificare l'efficacia dello stesso e per avere</p>

	<p>monitorata la condizione degli utenti in carico.</p> <p>Il servizio telesoccorso è stato erogato gratuitamente dalla Provincia di Milano anche se è stato raggiunto e superato il numero di installazioni messe a disposizione per il Comune di Truccazzano.</p> <p>Il servizio trasporto gestito dall'Associazione Volontari Truccazzano ha garantito a tutti i cittadini richiedenti il raggiungimento dei presidi ospedalieri e centri riabilitativi della zona, mantenendo i prezzi di due anni fa.</p> <p>E' sempre attivo e riscuote l'approvazione di tutti gli utenti il servizio prelievi ambulatoriale con cadenza settimanale, nella giornata di giovedì presso l'ambulatorio di Truccazzano alle ore 7,15 e presso l'ambulatorio di Albignano alle ore 8,00.</p> <p>Le persone che su segnalazione del medico proscrittore non possono presentarsi presso gli ambulatori hanno la possibilità di richiedere la prestazione domiciliare, pagando direttamente al Laboratorio convenzionato il costo del servizio.</p> <p>Oltre ai servizi all'interno delle scuole, restano attivi due servizi, in collaborazione con il Distretto 5 di Meizo, nel rispetto del Piano di Zona approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Mediazione familiare: Il Servizio distrettuale di mediazione familiare propone un percorso che offre ai genitori alle prese con la separazione un contesto strutturato in cui il mediatore familiare, operatore esperto nella comunicazione, possa sostenerli nella relazione, nella comunicazione e nella gestione del conflitto ricercando nuovi modelli relazionali centrati sui figli e potenziando le capacità di raggiungere accordi concreti e durevoli nel tempo. - Servizio sistema per l'accoglienza: per il reperimento di famiglie di affido/sostegno ai minori con decreto dell'Autorità Giudiziaria <p>Partecipazione Tavolo Area Anziani e Tavolo Tecnico: come avvenuto negli anni passati, è continuata la partecipazione sia al Tavolo di Area Anziani che al Tavolo Tecnico, con delega formale, al fine di portare il proprio contributo e partecipare alle decisioni da prendere se non si vuole essere tagliati fuori a causa delle norme sempre più "ingarbugliate" e pesanti.</p> <p>Oltre a ciò, vi è ancora la partecipazione alla formazione promossa dal Distretto per lo studio di fattibilità in merito alla Gestione Associata dei Servizi Sociali.</p>
--	---

Sport e tempo libero

<p>Obiettivo</p>	<p>Ormai tutti sappiamo che l'attività motoria giova alla salute fisica e mentale . In particolare la pratica sportiva , sia agonistica, diventa un elemento primario per mantenere la forma fisica e favorisce inoltre l'integrazione fra le persone e la socializzazione fra i cittadini di qualsiasi età.</p> <p>Ai nostri giovani l'attività sportiva può anche essere da stimolo per mettere alla prova le proprie potenzialità senza paura di confronti con gli altri e poter così affrontare al meglio la propria vita quotidiana; così tutto il tempo impiegato nello sport.</p> <p>L'obiettivo di questa Amministrazione Comunale sarà quello di mettere a disposizione di tutti strutture sportive efficienti, sicure e idonee a soddisfare le richieste di tutti gli amanti dello sport.</p>
<p>Inizio mandato</p>	<p>Nella nostra Truccazzano la passione per lo sport è ben radicata, tant'è che operano ben due Società che militano nei campionati di calcio organizzati dalla F.i.G.C., due squadre amatoriali che partecipano al campionato di calcio Decanale, una Società di Volley- Basket che si è distinta a livello nazionale vincendo numerosi campionati, una società tennistica; inoltre negli ultimi due anni sono nate altre due Società sportive che si dedicano alla Scherma (Adda Scherma) ed al Tennis da Tavolo (TTA Tennis Tavolo Albignano). Oltre a tutte queste società sportive vi sono i tanti, tantissimi, appassionati che si dedicano alla pesca sportiva, al jogging o semplicemente passeggiano lungo le nostre piste ciclabili e si godono le bellezze che ancora contornano il nostro Paese.</p> <p>In questo contesto, la presenza delle associazioni sportive, delle parrocchie, degli oratori, delle numerose persone coinvolte nel settore del volontariato, garantisce un'ottima gestione delle strutture pubbliche; senza il loro apporto, senza la loro dedizione assoluta e veramente disinteressata questa gestione sarebbe certamente più difficile ed onerosa!</p> <p>I nostri obiettivi saranno pertanto quelli di :</p> <ul style="list-style-type: none"> Continuare a sostenere ed incentivare il volontariato che opera nel settore dello sport, garantendo loro il sostegno dell'apparato Comunale; Mantenere in perfetta efficienza e potenziare, nel rispetto delle norme vigenti, tutte le strutture sportive che rappresentano il patrimonio sportivo di tutta la comunità. Incentivare, il "godimento" delle bellezze naturali del nostro Territorio, quali la fascia compresa tra la Muzza e l'Adda o le campagne che circondano le nostre frazioni, attraverso lo sviluppo, già iniziato, di percorsi ciclopedonali che valorizzino le nostre realtà. <p>Il nostro impegno perciò, sarà quello di continuare ad operare per migliorare ulteriormente le strutture pubbliche dei nostri Centri Sportivi e poter realizzare il sogno di poter creare una " Cittadella dello sport" con la costruzione di un nuovo centro sportivo con campi di calcio, di tennis, palestra, e quant'altro per poter affidare ad una Società Polisportiva la gestione di tutte le attrezzature razionalizzando così anche i costi che con il passare del tempo diventano</p>

	sempre più esorbitanti.
Fine mandato	L'Amministrazione Comunale ha continuato a garantire l'adeguatezza e la funzionalità delle strutture sportive messe a disposizione di tutti, e considerando anche le gravi difficoltà economiche in cui ci troviamo, non ha mai lesinato il proprio apporto e sostegno alle numerose iniziative che le società sportive presenti sul territorio organizzano ogni stagione sportiva. Anche nei confronti della Scuola è sempre stata prestata attenzione e disponibilità alle richieste della Direzione Didattica nel pieno rispetto delle normative vigenti. Pertanto, l'Amministrazione Comunale, pur tra le crescenti difficoltà burocratiche che vietano non solo le erogazioni di contributi alle Associazioni, ma impongono di recuperare le spese attraverso il pagamento almeno parziale di canoni, ha cercato di mantenere ed incrementare per quanto possibile, la collaborazione con gli organi scolastici, con le società Sportive, con gli Oratori e con tutte le altre società sportive dilettantistiche presenti sul nostro Comune, perché un numero sempre più grande di giovani possa trovare gli spazi ed attrezzature idonee alla pratica sportiva attiva.

Servizi comunali

Obiettivo	A seguito delle numerose sostituzioni di personale dovute per alcuni, a normali avvicendamenti per altri, invece, al raggiungimento del traguardo della pensione, oltre all'introduzione di nuove norme e di nuovi strumenti per la gestione, riteniamo che nel corso di questa legislatura, si potrà procedere ad una diversa e, ci auguriamo migliore, organizzazione dei Servizi Comunali e dei relativi addetti, al fine di ottimizzare il lavoro di ogni dipendente Comunale.
Inizio mandato	L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di ottimizzare il lavoro di tutti, raggiungendo quei parametri di efficacia ed efficienza ed economicità, consentendo una corretta applicazione delle leggi e contestualmente, "snellire" le procedure interne agevolando l'iter burocratico per il rilascio dei documenti richiesti dai Cittadini.
Fine mandato	La completa realizzazione di questo progetto oltre che a raggiungere gli obiettivi sopra citati ha consentito di ottenere risultati ottimali per tutta la collettività e di realizzare un "Comune" sempre più aperto e vicino ai Cittadini.

Viabilità e trasporti

Obiettivo	Tra gli obiettivi principali che si pone questa Amministrazione, nel corso di questo mandato, vi è quello della sicurezza della viabilità esterna nelle nostre frazioni, soprattutto per la S.P.14 Rivoltana, per la zona Industriale di Cavaione, Truccazzano e Corneliano, e per la S.P. 104 ad Albignano. Sistemazione definitiva della viabilità interna ed esterna del "Colli-Rondolino" a Truccazzano. Per quanto riguarda le grandi Opere infrastrutturali, quali il Quadruplicamento ferroviario via Milano-Venezia, la Bre.Be.Mi o, in misura minore, la Tangenziale Est Esterna, grazie ad accordi con gli Enti direttamente interessati, per quanto di nostra competenza e concesso dalle leggi vigenti in materia di grandi Opere, si è cercato di operare per ridurre al minimo l'impatto di questi interventi sul nostro Territorio, e di salvaguardare i nostri concittadini interessati al passaggio sui loro terreni di queste grandi infrastrutture, coinvolgendoli direttamente e garantendo loro il sostegno e la tutela dei loro diritti.
Inizio mandato	Come già è previsto nel Programma dei lavori Pubblici dei prossimi anni, un altro grande passo in avanti si realizzerà con l'approvazione del Nuovo P.G.T., (Piano di Governo del Territorio), che pensiamo possa concludersi entro la Primavera del 2010. In tale documento si prevedono perciò la realizzazione di mini-circonvallazioni a Cavaione, a Corneliano ed a Incugnate, rimuovendo così la maggior parte dei pericoli legati alla presenza del traffico di scorrimento che tutt'oggi passa all'interno dei nostri borghi, consentendo a tutti di godere delle bellezze del nostro Territorio in assoluta sicurezza. Nonostante le grandi difficoltà nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali si procederà, cercando di limitare il più possibile i danni, ad ottenere: 1)DEFINIZIONE DEL TRACCIATO DELLA BRE.BE.MI. IN ACCORDO CON GLI ENTI LOCALI INTERESSATI, (Comune di Truccazzano, di Cassano, di Pozzuolo e di Mezzo) 2) AFFIANCAMENTO DEL TRACCIATO DELLA BRE.BE.MI. STESSA NEL CORRIDOIO DELLA FERROVIA MILANO-TREVIGLIO CON IL MINOR CONSUMO DI TERRITORIO POSSIBILE 3)RISPETTO ASSOLUTO DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI CON F.S., REGIONE LOMBBARDIA, PARCO ADDA MORD E COMUNI PER IL QUADRUPPLICAMENTO MILANO-TREVIGLIO.
Fine mandato	L'Amministrazione Comunale ha continuato a partecipare a tutte le riunioni indette dalla Regione Lombardia per seguire sempre da vicino gli sviluppi dell'opera e rappresentare

puntualmente tutte le problematiche connesse ai lavori, a tutela dei cittadini tutti e della attività produttiva interessate e per tutte le opere di mitigazione ambientale e barriere architettoniche indispensabili a garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di rumorosità ed inquinamento ambientale onde creare il minor impatto possibile.

Purtroppo, nonostante le assicurazioni che erano state fornite al Tavolo Tecnico in Regione Lombardia, dove garantivano la fine dei lavori al Albignano sulla S.P. 14 e sulla strada per Trecella, entro la fine di novembre/dicembre 2012, continua il perdurare dei problemi alla circolazione. Speriamo che entro il prossimo mese di marzo/aprile 2013 tutto possa tornare alla normalità e che i mezzi pesanti di cantiere utilizzano la sede autostradale e non transitino più in paese.

E' stato ottenuto dall'Amministrazione Comunale con la Regione Lombardia ed i progettisti con i quali si è riusciti a trovare una nuova soluzione al tracciato approvato dal CIPE e trasiare la nuova sede autostradale prevista sul territorio del nostro Comune verso il Comune di Lisgate, salvaguardando così la zona della cascina Malombra, del relativo galoppatoio e del cimitero di Cavalone.

Anche nel corso dell'anno 2012 abbiamo partecipato ai vari incontri, organizzati dalla Provincia di Milano, per la presentazione del " Programma dei lavori di riqualificazione delle SS. PP. 103 Cassanese e 14 Rivoltana e dello studio per l'ottimizzazione della gestione del traffico veicolare in presenza dei cantieri ".

Importante risultato è stato raggiunto con l'ottenimento di una rotonda di cantiere che è stata realizzata sulla S.P. 14 Rivoltana il località La Rozza proprio di fronte all'innesto di Via Monte Grappa, portando così in sicurezza l'uscita dei mezzi che dalla suddetta Via si immettevano sulla S.P. 14 Rivoltana.

In un incontro recente in Provincia, si è ottenuta la garanzia che la suddetta rotonda di cantiere diventerà definitiva e non verrà assolutamente smantellata a fine lavori.

Continueremo a mantenere i rapporti con gli Enti interessati affinché tutti i lavori in tema di impatto ambientale e di viabilità previsti sia sulla BRE.BE.MI che sulla TEM vengano rispettati.

2.3.4 Valutazione delle performance

In seguito all'emanazione del D.Lgs. 150/2009 (la c.d. Riforma Brunetta) in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 91 del 31/12/2010 ha "ridisegnato" ed ampliato il sistema del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, introducendo la disciplina della programmazione, ciclo di gestione e valutazione della performance, nonché della costituzione e del funzionamento del nuovo "Organismo di Valutazione".

il Sistema di misurazione e valutazione della performance individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità' del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del contenute nel D.Lgs. n. 150/2009;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

La misurazione e la valutazione della performance sono svolte al miglioramento della qualità dei servizi offerti, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di apri opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La misurazione e la valutazione della performance è fatta con riferimento all'amministrazione comunale nel suo complesso, alle unità organizzative di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

Alla base del ciclo delle performance sono gli atti di programmazione: le linee programmatiche di mandato, la relazione previsionale e programmatica, il piano esecutivo di gestione (P.E.G.), il Piano dettagliato degli obiettivi, il sistema di controllo di gestione.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- predisposizione delle risorse finanziarie, umane e strumentali coerentemente alla definizione degli obiettivi;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai componenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il ciclo di gestione della performance, e in particolare le modalità di redazione, di coordinamento degli strumenti in cui si articola e di comunicazione interna ed esterna, si ispirano ai seguenti principi:

- coerenza tra processi e strumenti di pianificazione strategica, di medio e lungo termine, programmazione operativa e controllo;
- l'individuazione degli impatti di politiche e azioni a partire dalla pianificazione strategica fino alla comunicazione verso i cittadini;
- miglioramento dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale;

d) trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la relazione sulla performance che è elaborata dal Segretario comunale e dai Dirigenti ed è sottoposta all'Organismo di Valutazione. Essa è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Il primo anno di applicazione del ciclo delle performance, culminato nella pubblicazione della relazione di rendicontazione sul sito web del Comune è stato l'anno 2011.

Il controllo e la valutazione della performance organizzativa ed individuale, sono demandati al nuovo Organismo di Valutazione così come disciplinato dalla deliberazione di Giunta Comunale n.41 del 13/07/2011;

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	2.200.607,38	2.482.639,66	3.696.090,39	3.580.822,69	3.315.809,74	50,68%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	931.758,58	773.674,19	131.682,07	97.562,01	408.273,15	-56,18%
Titolo 3 - Extratributarie	1.194.307,97	1.139.961,83	1.227.248,64	1.204.673,35	1.015.616,34	-14,96%
Entrate correnti	4.326.673,93	4.396.275,68	5.055.021,10	4.883.058,05	4.739.699,23	9,55%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	773.711,46	600.811,83	653.745,96	573.323,88	1.042.460,96	34,74%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	5.100.385,39	4.997.087,51	5.708.767,06	5.456.381,93	5.782.160,19	13,37%

Spese (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	4.168.966,00	4.307.097,31	4.684.327,78	4.708.874,77	4.687.228,64	12,43%
Titolo 2 - In conto capitale	895.711,46	509.740,87	680.810,02	541.712,52	473.452,20	-47,14%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	149.540,00	439.959,74	122.658,44	53.732,34	38.256,55	-74,42%
Totale	5.214.217,46	5.256.797,92	5.487.796,24	5.304.319,63	5.198.937,39	-0,29%

Partite di giro (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	416.635,16	410.700,62	399.488,25	365.108,92	317.994,68	-23,68%
Spese Titolo 4	416.635,16	410.700,62	399.488,25	365.108,92	317.994,78	-23,68%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi/C/erzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2009	2010	2011	2012	2013
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.200.607,38	2.482.639,66	3.696.090,39	3.580.822,69	3.315.809,74
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	931.758,58	773.674,19	131.682,07	97.562,01	408.273,15
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.194.307,97	1.139.961,83	1.227.248,64	1.204.673,35	1.015.616,34
Risorse correnti		4.326.673,93	4.396.275,68	5.055.021,10	4.883.058,05	4.739.699,23
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	65.000,00	474.000,00	64.500,00	49.000,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	128.000,00	56.817,15	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	49.000,00	0,00
Risorse straordinarie		193.000,00	530.817,15	64.500,00	49.000,00	0,00
Entrate Bilancio Corrente		4.519.673,93	4.927.092,83	5.119.521,10	4.932.058,05	4.739.699,23
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	149.540,00	439.959,74	122.658,44	53.732,34	38.256,55
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti effettivo	(-)	149.540,00	439.959,74	122.658,44	53.732,34	38.256,55
Spese correnti (Tit.1)	(-)	4.168.966,00	4.307.097,31	4.684.327,78	4.708.874,77	4.687.228,64
Uscite ordinarie		4.318.506,00	4.747.057,05	4.806.986,22	4.762.607,11	4.725.485,19
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite straordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Corrente		4.318.506,00	4.747.057,05	4.806.986,22	4.762.607,11	4.725.485,19
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	4.519.673,93	4.927.092,83	5.119.521,10	4.932.058,05	4.739.699,23
Uscite bilancio corrente	(-)	4.318.506,00	4.747.057,05	4.806.986,22	4.762.607,11	4.725.485,19
Risultato bilancio corrente		201.167,93	180.035,78	312.534,88	169.450,94	14.214,04
Equilibrio di parte capitale						

Entrate competenza (Accertamenti)					
(+)	773,711,46	600,811,83	653,745,96	573,323,88	1.042.460,96
(-)	128.000,00	56.817,15	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	250.000,00	0,00	43.450,00	0,00	0,00
(+)	250.000,00	0,00	43.450,00	0,00	0,00
(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(+)	895,711,46	543,994,68	697,195,96	573,323,88	1.042.460,96
Uscite competenza (Impegni)					
(-)	895,711,46	509,740,87	680,810,02	541,712,52	473,452,20
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	895,711,46	509,740,87	680,810,02	541,712,52	473,452,20
Risultato bilancio corrente (competenza)					
(+)	895,711,46	543,994,68	697,195,96	573,323,88	1.042,460,96
(-)	895,711,46	509,740,87	680,810,02	541,712,52	473,452,20
Risultato bilancio investimento					
(+)	895,711,46	543,994,68	697,195,96	573,323,88	1.042,460,96
(-)	895,711,46	509,740,87	680,810,02	541,712,52	473,452,20
	0,00	34,253,81	16,385,94	31,611,36	569,008,76

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consumo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2009	2010	2011	2012	2013	
Riscossioni	(+)	4.541.787,00	4.561.794,71	4.992.391,42	4.629.774,84	4.757.057,98
Pagamenti	(-)	3.674.765,57	4.049.417,76	4.189.348,10	3.847.893,98	3.827.156,58
Differenza		867.021,43	512.376,95	803.043,32	781.880,86	929.901,40
Residui attivi	(+)	975.233,55	845.993,42	1.115.863,89	1.191.716,01	1.343.096,89
Residui passivi	(-)	1.956.087,05	1.618.080,83	1.697.936,39	1.821.534,57	1.689.775,59
Differenza		-980.853,50	-772.087,41	-582.072,50	-629.818,56	-346.678,70
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		-113.832,07	-259.710,46	220.970,82	152.062,30	583.222,70

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impegnato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	601.866,52	436.706,08	671.689,85	949.290,91	1.668.786,99
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	126.944,72	33.836,25	0,00	63.320,64	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	474.921,80	402.869,83	671.689,85	885.970,27	1.668.786,99

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a ridursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	2.823.714,52	3.055.797,56	2.967.181,66	3.634.170,82	4.290.535,37
Totale residui attivi finali	(+)	1.516.838,72	1.241.283,62	1.712.794,66	1.556.633,75	1.805.227,44
Totale residui passivi finali	(-)	3.738.686,72	3.860.375,10	4.008.286,47	4.241.513,66	4.426.975,82
Risultato di amministrazione		601.866,52	436.706,08	671.689,85	949.290,91	1.668.786,99
Utilizzo anticipazione di cassa						
		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finalizzazione debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	40.000,00	0,00	0,00	49.000,00	0,00
Spese correnti in sede di assessment	25.000,00	0,00	64.500,00	0,00	0,00
Spese di investimento	250.000,00	0,00	43.450,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	474.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	315.000,00	474.000,00	107.950,00	49.000,00	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditore o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2009		Da riportare f=(d-e)		Riscossi (e)		Riaccertati d=(a+b-c)		Minori (c)		Maggiori (b)		Iniziali (a)		Totale tit. 1-6	
Titolo 1	519.740,66	0,00	4.422,92	515.317,74	387.982,37	107.233,40	107.233,40	0,00	82.978,98	24.254,42	82.978,98	0,00	519.740,66	24.270,55	709.976,18
Titolo 2	24.254,42	0,00	0,00	107.233,40	107.233,40	0,00	107.233,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.270,55	0,33	0,33
Titolo 3	605.711,22	56.551,28	0,00	582.728,48	582.728,48	0,00	582.728,48	0,00	0,00	605.711,22	56.551,28	0,00	447.270,55	477.270,55	477.270,55
Titolo 4	454.643,27	0,00	0,00	454.643,27	194.976,98	0,00	194.976,98	0,00	0,00	454.643,27	0,00	0,00	259.666,29	0,00	259.666,29
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	139.124,63	0,00	18.915,75	120.208,88	45.139,39	0,00	45.139,39	0,00	0,00	139.124,63	0,00	0,00	99.925,37	99.925,37	99.925,37
Totale tit. 1-6	1.743.474,20	139.530,26	23.338,67	1.859.665,79	1.318.060,62	107.233,40	1.318.060,62	0,00	139.530,26	1.743.474,20	139.530,26	0,00	1.516.838,72	1.516.838,72	1.516.838,72
Totale tit. 1-3	1.149.706,30	139.530,26	4.422,92	1.284.813,64	1.077.944,25	107.233,40	1.077.944,25	0,00	82.978,98	1.149.706,30	139.530,26	0,00	1.157.247,06	1.157.247,06	1.157.247,06
Titolo 4	454.643,27	0,00	0,00	454.643,27	194.976,98	0,00	194.976,98	0,00	0,00	454.643,27	0,00	0,00	259.666,29	0,00	259.666,29
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	139.124,63	0,00	18.915,75	120.208,88	45.139,39	0,00	45.139,39	0,00	0,00	139.124,63	0,00	0,00	99.925,37	99.925,37	99.925,37
Totale tit. 1-3	1.743.474,20	139.530,26	23.338,67	1.859.665,79	1.318.060,62	107.233,40	1.318.060,62	0,00	139.530,26	1.743.474,20	139.530,26	0,00	1.516.838,72	1.516.838,72	1.516.838,72

Residui attivi 2013		Maggiori (b)		Minori (c)		Riaccertati d=(a+b-c)		Riscossi (e)		Da riportare f=(d-e)		Residui competenza (g)		Totale residui fine gestione h=(f+g)	
Titolo 1	854.526,57	67.428,38	0,00	921.954,95	819.851,41	4.425,66	4.425,66	0,00	878.985,37	102.103,54	878.985,37	878.985,37	981.088,91	981.088,91	981.088,91
Titolo 2	28.654,68	0,00	0,00	28.654,68	28.654,68	0,00	28.654,68	0,00	127.100,53	24.229,02	127.100,53	127.100,53	151.329,55	151.329,55	151.329,55
Titolo 3	381.288,96	1.270,22	0,00	382.559,18	330.685,55	0,00	330.685,55	0,00	51.873,63	178.206,19	322.383,58	322.383,58	374.257,21	374.257,21	374.257,21
Titolo 4	193.754,91	67.574,58	0,00	261.329,49	68.074,58	0,00	68.074,58	0,00	193.254,91	178.206,19	193.254,91	193.254,91	1.506.675,67	1.506.675,67	1.506.675,67
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	98.408,63	0,00	0,00	98.408,63	7.739,38	0,00	7.739,38	0,00	90.669,25	462.130,35	14.627,41	90.669,25	105.296,66	105.296,66	105.296,66
Totale tit. 1+2+3	1.264.470,21	68.698,60	0,00	1.333.168,81	1.154.962,62	0,00	1.154.962,62	0,00	1.328.469,48	178.206,19	1.328.469,48	1.328.469,48	1.506.675,67	1.506.675,67	1.506.675,67
Titolo 4	193.754,91	67.574,58	0,00	261.329,49	68.074,58	0,00	68.074,58	0,00	193.254,91	178.206,19	193.254,91	193.254,91	1.506.675,67	1.506.675,67	1.506.675,67
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	98.408,63	0,00	0,00	98.408,63	7.739,38	0,00	7.739,38	0,00	90.669,25	462.130,35	14.627,41	90.669,25	105.296,66	105.296,66	105.296,66
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	1.556.633,75	136.273,18	0,00	1.692.906,93	1.230.776,58	0,00	1.230.776,58	0,00	1.343.096,89	462.130,35	1.343.096,89	1.343.096,89	1.805.227,24	1.805.227,24	1.805.227,24

Residui passivi 2009		Iniziali (a)		Minori (b)		Riaccertati c=(a-b)		Pagati (d)		Da riportare e=(c-d)		Residui competenza (f)		Totale residui fine gestione g=(e+f)	
Titolo 1	1.485.635,57	143.033,18	917.286,95	1.342.602,39	917.286,95	425.315,44	425.315,44	1.064.527,75	1.064.527,75	425.315,44	1.064.527,75	1.064.527,75	1.489.843,19	1.489.843,19	1.489.843,19
Titolo 2	2.595.801,77	126.159,44	2.469.642,33	1.304.538,44	1.165.103,89	826.122,08	826.122,08	1.991.225,97	1.991.225,97	1.165.103,89	1.991.225,97	1.991.225,97	1.991.225,97	1.991.225,97	1.991.225,97
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,91	2,91	2,91
Titolo 4	252.811,09	348,51	252.462,58	60.282,24	192.180,34	65.434,31	65.434,31	257.614,65	257.614,65	192.180,34	257.614,65	257.614,65	257.614,65	257.614,65	257.614,65
Totale tit. 1+2+3+4	4.334.248,43	269.541,13	4.064.707,30	2.282.107,63	1.782.599,67	1.956.087,05	1.956.087,05	3.738.686,72	3.738.686,72	1.782.599,67	3.738.686,72	3.738.686,72	3.738.686,72	3.738.686,72	3.738.686,72

Residui passivi 2013	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.942.173,20	0,00	1.942.173,20	997.270,55	944.902,65	1.461.605,56	2.406.508,21
Titolo 2	2.058.981,19	0,00	2.058.981,19	471.791,17	1.587.190,02	210.481,35	1.797.671,37
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	240.359,27	0,00	240.359,27	35.251,71	205.107,56	17.688,68	222.796,24
Totale tit. 1+2+3+4	4.241.513,66	0,00	4.241.513,66	1.504.313,43	2.737.200,23	1.689.775,59	4.426.975,82

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	0,00	14.566,72	87.536,82	878.985,37	981.088,91
Titolo 2	0,00	24.229,02	0,00	127.100,53	151.329,55
Titolo 3	9.806,19	25.691,24	16.376,20	322.383,58	374.257,21
Totale titoli 1+2+3	9.806,19	64.486,98	103.913,02	1.328.469,48	1.506.675,67
Titolo 4	170.254,90	23.000,01	500,00	0,00	193.754,91
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5	170.254,90	23.000,01	500,00	0,00	193.754,91
Titolo 6	44.843,02	704,00	45.122,23	14.627,41	105.296,66
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	224.904,11	88.190,99	149.535,25	1.343.096,89	1.805.727,24

Residui passivi

Residui passivi	2010 e prec.	2011	2012	2013	Totale residui al 31-12-2013
Titolo 1	377.127,77	245.327,14	322.447,74	1.461.605,56	2.406.508,21
Titolo 2	987.322,53	308.278,79	291.588,70	210.731,35	1.797.921,37
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	129.285,46	11.976,73	63.845,37	17.688,68	222.796,24
Totale titoli 1+2+3+4	1.493.735,76	565.582,66	677.881,81	1.690.025,59	4.427.225,82

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	206.869,39	157.064,47	203.610,02	99.014,79	153.977,17
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	3.394.915,35	3.622.601,49	4.923.339,03	4.785.496,04	4.331.426,08
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	6,09%	4,34%	4,14%	2,07%	3,55%

3.6 Patto di stabilità interno

Durante l'arco temporale del mandato amministrativo (2008-2013), le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica del Comune hanno subito continue modificazioni, sia per quanto attiene gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, sia per quanto riguarda le manovre di finanza pubblica, che hanno spinto l'Amministrazione Comunale ad adottare interventi tali da consentire di continuare ad erogare servizi cittadini, senza ridurne la qualità e la quantità.

Nell'anno 2008, l'introduzione del nuovo metodo di calcolo del Patto di Stabilità basato sul sistema della "Competenza mista", ha previsto una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio comunale. L'Amministrazione ha dovuto porre particolare attenzione alla programmazione della spesa corrente ed alla capacità di pagamento delle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

Si è così proceduto al costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti per valutare il corretto verificarsi delle prime, in linea con le previsioni di bilancio, ed evitare l'ingiustificato incremento delle seconde. Si è cercato di programmare gli investimenti in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili con gli obiettivi di "patto".

A fronte di una spesa corrente difficilmente comprimibile per garantire i risultati richiesti ed in aumento anche per fattori esterni non dipendenti dall'Amministrazione, quali l'incremento di un punto percentuale dell'aliquota Iva ordinaria, dell'indice Istat sui consumi alle famiglie, dei costi della luce, dei gas e dei carburanti e dei contratti di lavoro delle cooperative sociali, l'Amministrazione poteva ricorrere o ad un incremento dell'imposizione tributaria o al contenimento degli investimenti.

Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa di personale e, nel caso del D.L. 78/2010, delle voci analiticamente indicate dal Legislatore, al fine di rispettare i vincoli imposti dalla normativa.

Il Comune ha fatto ricorso al patto verticale Regionale. Le azioni così poste in essere hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Patto di Stabilità per tutti gli anni del mandato 2008-2013.

L'applicazione del Patto di Stabilità interno, ha contribuito a controllare l'andamento della spesa, sia in conto capitale che corrente. Tuttavia, considerato l'elevato grado di rigidità che caratterizza la spesa corrente (personale, beni e servizi ed oneri finanziari) l'unica leva effettivamente manovrabile è costituita dagli investimenti.

Il Comune di Truccazzano ha concorso alla rilevazione dei fabbisogni standard, in base alle disposizioni del decreto legislativo 216/2010 ed in coerenza con le metodologie dettate dalla vigente normativa ("Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province") e con gli indirizzi degli organismi preposti (SOSE e IFEL), mediante il processo di elaborazione dei dati (sintetizzati nei questionari SOSE) che costituiscono la base informativa su cui verranno determinati i costi standard.

Sono state elaborate le informazioni richieste poste a base della rilevazione dei fabbisogni standard relativamente alle seguenti funzioni di bilancio (art. 3 comma 1 del dlgs. 216/2010)

- Funzione di Polizia Locale (aprile 2011)
- Funzioni generali di amministrazione, di gestione (ottobre 2011) articolato in:
 - Servizi di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali;
 - Servizi Ufficio Tecnico
 - Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Leva, Servizio Statistico;
 - Altri Servizi generali;
- Funzione di Istruzione Pubblica consegnato (aprile 2012);
- Funzioni nel Settore Sociale (luglio 2012)
- Funzioni nel campo della viabilità e trasporti (febbraio 2013);
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente (febbraio 2013).

L'Amministrazione comunale ha adottato i provvedimenti per la riduzione di alcune categorie di spesa, uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese di personale, di rappresentanza, per autovetture, per pubblicità, manifestazioni e convegni e di rappresentanza.

Si è fatto ricorso alle convenzioni attive Consip, aderendo ai bandi attivi per il noleggio delle fotocopiatrici, la gestione della telefonia fissa, l'illuminazione pubblica, il riscaldamento e la manutenzione edile ed impiantistica.

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il conseguimento dell'obiettivo della riduzione dell'indebitamento di traduce anche nel miglioramento del parametro di valutazione che attesta la virtuosità del Bilancio comunale;

- l'attuale indebitamento nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti ammonta ad €. 125.297,81 il conseguimento dell'obiettivo della riduzione dell'indebitamento di traduce anche nel miglioramento del parametro di valutazione che attesta la virtuosità del Bilancio comunale;

Considerato inoltre che nel corso dell'ultimo quinquennio l'Ufficio Economico Finanziario ha analizzato tutte le singole posizioni debitorie presenti in portafoglio selezionando successivamente i mutui per i quali si rende più conveniente, a causa di condizioni contrattuali sfavorevoli rispetto alle attuali di mercato, l'estinzione anticipata;

- la riduzione dell'indebitamento ha consentito di liberare maggiori disponibilità finanziarie con la possibilità di agevolare, in tal modo, il rispetto delle regole del patto di stabilità;

- si è provveduto quindi all'estinzione dei mutui contratti con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, per un totale di €.530.258,78 comprensivi di indennizzo;

Dato atto che l'operazione di estinzione anticipata dei mutui è stata finanziata mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e il rispetto degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno;

Considerato inoltre che il rimborso anticipato dei mutui consente all'Ente di perseguire l'obiettivo della riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilanci degli esercizi futuri;

Si elencano di seguito le deliberazioni di estinzione anticipata dei mutui:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 25/11/2010 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2011.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	879.259,66	729.719,66	289.762,87	214.895,87	163.554,36
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	149.540,00	439.956,79	120.144,00	51.341,51	38.256,55
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	45.277,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	729.719,66	289.762,87	214.895,87	163.554,36	125.297,81

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale (31/12)	729.719,66	289.762,87	214.895,87	163.554,36	125.297,81
Popolazione residente	5.940	5.982	6.006	6.061	6.030
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	123,00	48,00	36,00	27,00	21,00

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	50.320,00	41.598,68	17.932,74	12.905,38	9.694,59
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.326.673,93	4.003.671,49	4.326.673,93	4.396.275,68	5.055.021,10
Incidenza Interessi passivi su entrate correnti	1,16 %	1,04 %	0,41 %	0,29 %	0,19 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Nel corso del mandato si è anche provveduto alla ricognizione dei beni immobili anche in considerazione del fatto che tali valori vanno inseriti nel conto del patrimonio , documento divenuto obbligatorio con la redazione del conto consuntivo e della contabilità economica;

Questa attività ha rilevato uno scostamento dei valori patrimoniale nel 2012 le cui voci sono state inserite, al netto degli ammortamenti, nelle sopravvenienze attive nel conto economico dello stesso anno. tale risultato ha avuto un'influenza rilevante anche nel risultato economico dello stesso esercizio.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Inventario

Attivo		Passivo	
2009		2009	
Immobilizzazioni immateriali	32.864,00	Patrimonio netto	9.712.677,00
Immobilizzazioni materiali	15.578.221,00	Conferimenti	7.782.735,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	2.477.177,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.537.790,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.823.714,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	19.972.589,00	Totale	19.972.589,00

Attivo		Passivo	
2012		2012	
Immobilizzazioni immateriali	137.594,00	Patrimonio netto	90.508.785,00
Immobilizzazioni materiali	95.926.822,00	Conferimenti	8.794.777,00
Immobilizzazioni finanziarie	429.654,00	Debiti	2.342.111,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.517.433,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.634.170,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	101.645.673,00	Totale	101.645.673,00

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica): la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2012
A	Proventi della gestione	(+) 4.706.765,00
B	Costi della gestione	(-) 6.582.697,00
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	1.954.637,00
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	80.080,00
	17. Utili	80.080,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	(+) 0,00
	20. Proventi finanziari	0,00
	21. Oneri finanziari	(-) 10.090,00
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 176.883,00
	22. Insussistenze del passivo	156.205,00
	23. Sopravvenienze attive	20.678,00
	24. Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	(-) 336.146,00
	25. Insussistenze dell'attivo	336.146,00
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	0,00
	Risultato economico d'esercizio	-1.965.205,00

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	
Importo	0,00
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Procedimenti di esecuzione forzata	
Importo	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

L'Ente si è adeguato a quanto disposto dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 2/2010, che ha stabilito che per calcolare la riduzione della spesa di personale si debba far riferimento alla spesa dell'anno precedente, in modo tale da garantire una diminuzione, in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo che impone la programmazione del fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, cristallizzando la spesa per i rinnovi contrattuali fino al 2009.

La struttura organizzativa dell'Ente nell'anno 2009 era ripartita in n.6 aree di gestione/intervento, numero rimasto invariato fino alla data della stipula delle convenzioni che hanno riguardato il settore polizia locale ed il settore economico finanziario.

di seguito vengono elencate le convenzioni approvate in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 78/2010, come modificato ed integrato dal D.L. 98/2011 e D.L. 96/2012:

Convenzione di Polizia Locale approvata con deliberazione n. 50 del 21/12/2011 per l'adesione dei Comuni di Liscate e Bellinzago Lombardo alla gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale già esistente tra i Comuni di Truccazzano, che assume la veste di Ente Capo-convenzione, e di Pozzuolo Martesana, ampliando la convenzione già in essere dall'ottobre 2009, approvata con delibera C. C. n. 29 del 29 settembre 2009, conformemente al consenso espresso in forma unanime dai Sindaci nell'apposito incontro tenutosi presso il Comune di Pozzuolo Martesana in data 24 novembre scorso, come da verbale agli atti del Comune n.12669 del 02 dicembre 2011;

Convenzione per lo svolgimento in forma associata della funzione di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, fra i Comuni di Liscate e Truccazzano, in attuazione di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 16 del Decreto Legge n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, che prevede l'obbligatorietà – per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, e fino a 5.000 abitanti, approvata con deliberazione n. 35 del 27/09/2013;

	2009	2010	2011	2012	2013
Limite di spesa art.1, c.557, L.296/2006	905.055,15	1.010.445,66	925.532,21	924.217,27	908.783,00
Spesa di personale	774.808,20	799.759,20	777.667,73	770.957,82	757.440,13
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza spese di personale su spese correnti	21,37 %	20,88 %	18,42 %	18,19 %	17,74 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa per il personale	888.351,00	958.072,35	918.123,46	924.217,27	908.783,00
Popolazione residente	5.940	5.982	6.006	6.061	6.030
Spesa pro capite	149,55	160,16	152,87	152,49	150,71

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di dipendenti che vanno in pensione).

Popolazione residente	5.940	5.982	6.006	6.061	6.030
Dipendenti	22	22	22	21	22
Rapporto abitanti/dipendenti	270,00	271,91	273,00	288,62	274,09

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Non sono state sostenute spese per lavoro flessibile.

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Non ricorre la fattispecie.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Fondo risorse decentrate	52.282,72	52.542,00	52.542,00	51.541,74	52.542,00
	2009	2010	2011	2012	2013

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Nel corso del quinquennio 2009/2013, la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia che ha sollevato criticità relativamente al questionario del conto consuntivo 2010, per le quali è stata avanzata richiesta distruttoria n. 4153 del 18/05/2012 con istanza di fornire delucidazioni e supporti documentali, in ordine a:

- 1) l'importo indicato quale avanzo di amministrazione;
- 2) motivazioni del mancato aggiornamento dell'inventario;
- 3) motivi per i quali si registrano sensibili e mancate riscossioni con conseguente formazione di residui attivi;
- 4) motivazioni del mancato rispetto del tetto della spesa al personale.

Con nota n. prot. 5158 del 21/05/2012 il Revisore dei Conti ha fornito i dovuti chiarimenti ed integrazioni documentali che hanno portato all'archiviazione del rilevo di cui al punto 2. Con riferimento ai restanti punti 1), 3) e 4) per i quali, anche dopo le delucidazioni fornite dall'Organo di revisione, è emersa la necessità di approfondimenti in sede collegiale come da proposta di differimento al 31/05/2012.

Successivamente all'adunanza della sezione del 07/06/2012 in presenza del Responsabile del Settore Finanziario e del Direttore Generale, si sono definiti i punti 1), 3) e 4) così come si evince dalla delibera della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia n. 310/2012 a firma del Relatore Dott. Centrone e del Presidente Dott. Mastropasqua.

Attività giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

All'interno dell'Ente figura un altro organismo di valutazione: il Revisore dei Conti, i cui compiti risultano da ultimo ampliati con lo stesso DL 174/2012 prima citato.

Nel quinquennio si sono avvicendati i seguenti Revisori dei Conti:

Dott. Ivan Arzilli nominato dal 01° dicembre 2009 al 30 novembre 2012 con deliberazione n. 43 del 28/10/2009; Dott. Pierluigi Serena nominato dal gennaio 2013 per il triennio 2013/2016 con deliberazione n. 2 del 09/01/2013 che a seguito di dimissioni volontarie ha terminato il suo incarico in data 16 settembre 2013; Dott. Fabio Martinelli nominato con comunicazione prefettizia acquisita al protocollo in data 25/09/2013 nominato con deliberazione n. 32 del 27/09/2013 per il periodo dal 28/09/2013 al 27/09/2016.

Puntualmente hanno proceduto alla verifica degli atti contabili dell'Ente, in base alle funzioni loro assegnate dal D.Lgs. 267/00 e dalle successive disposizioni normative. Gli esiti delle verifiche attuate hanno sempre evidenziato la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'insussistenza di debiti fuori bilancio, il contenimento delle spese di personale ed il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Gli impegni nel corso del quinquennio sono stati contenuti nel rispetto dei seguenti limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010 e art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013.

Descrizione	Studi e consulenze
Spesa a inizio mandato	13.121,67
Spesa a fine mandato	1.049,68
Risparmio ottenuto	12.071,99

Descrizione	Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza
Spesa a inizio mandato	8.750,00
Spesa a fine mandato	1.710,00
Risparmio ottenuto	7.040,00

Descrizione	Sponsorizzazioni
Spesa a inizio mandato	15.030,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	15.030,00

Descrizione	Missioni
Spesa a inizio mandato	2.340,82
Spesa a fine mandato	182,55

Risparmio ottenuto		2.158,27
Descrizione	Formazione	
Spesa a inizio mandato		9.000,00
Spesa a fine mandato		4.500,00
Risparmio ottenuto		4.500,00
Descrizione	Acquisto, manutenzione noleggio esercizio autoveiture	
Spesa a inizio mandato		12.000,00
Spesa a fine mandato		3.711,00
Risparmio ottenuto		8.289,00

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Tutti gli organismi partecipati hanno sempre provveduto all'approvazione dei bilanci ai sensi di legge; le società suddette non hanno manifestato nella gestione finanziaria e patrimoniale situazioni tali da richiedere interventi particolari da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

5.4

Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civili che talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civile) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 25/11/2010 ha provveduto alla ricognizione delle Società Partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27 e 33 della Legge 24/12/1997 n. 244 (Legge Finanziaria 2009) e art. 14, comma 32 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010 n. 122.

Risultati di esercizio - Bilancio 2009

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			A	B	C	Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo				
		A	B	C											
Co.ge.ser s.p.a.	Società per azioni	013			10.310.880,00	8,01	4.103.565,00	337.069,00	Società per azioni	005	013	46.590.811,00	1,20	25.658.558,00	129.620,00
Cem Ambiente s.p.a.	Società per azioni	005	013		46.590.811,00	1,20	25.658.558,00	129.620,00	Società per azioni	013		11.016.265,00	3,22	68.837.762,00	147.286,00
Idra Patrimonio s.p.a.	Società per azioni	013			1.232.506,00	1,00	157.692,00	10.246,00	Azienda speciale	013		1.289.381,48	4,35	3.902.481,75	0,00
Parco Adda Nord	Altre società	013			1.289.381,48	4,35	3.902.481,75	0,00	Altre società	009		10.343.248,00	4,17	258.436,00	11.762,00
Far.com s.r.l.	Società r.l.	009			10.343.248,00	4,17	258.436,00	11.762,00	Società r.l.						

Risultati di esercizio - Bilancio 2012

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			A	B	C	Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo				
		A	B	C											
Co.ge.ser s.p.a.	Società per azioni	013			13.611.282,00	8,01	5.038.329,00	11.174.031,00	Società per azioni	013		52.550.173,00	1,20	26.802.233,00	321.899,00
Cem Ambiente s.p.a.	Società per azioni	005	013		52.550.173,00	1,20	26.802.233,00	321.899,00	Società per azioni	013		11.573.523,00	3,22	68.988.160,00	33.857,00
Idra Patrimonio s.p.a.	Società per azioni	013			1.801.796,00	1,00	228.173,00	52.409,00	Azienda speciale	013		1.012.544,07	4,35	3.927.185,86	91.172,56
Parco Adda Nord	Altre società	013			1.012.544,07	4,35	3.927.185,86	91.172,56	Altre società						
Far.com s.r.l.	Società r.l.	013			11.058.729,00	4,17	274.161,00	947,00	Società r.l.						

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nonostante le sensibili riduzioni dei trasferimenti statali e regionali che l'Ente ha subito nel quinquennio preso in esame, l'Amministrazione ha posto in essere una serie di attività che hanno comunque consentito all'Ente medesimo di rispettare i programmi di investimenti pubblici e garantire buoni livelli qualitativi dei servizi offerti ai cittadini, senza penalizzarne la quantità.

Questa relazione è stata redatta dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

Li. 17/2/2014



IL SINDACO

(Rag. Vittorio Sartrana)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li. 17/2/2014

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

(Dott. Fabio Martinelli)

()

()